

C.IA.C. S.C.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-08-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAZZINI 80, 10087 VALPERGA (TO)
Codice Fiscale	92500110017
Numero Rea	TO 844576
P.I.	05157480012
Capitale Sociale Euro	76.440 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	85.32.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-08-2025	31-08-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
7) altre	474.102	509.863
Totale immobilizzazioni immateriali	474.102	509.863
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	252.452	286.112
2) impianti e macchinario	49.696	61.387
3) attrezzature industriali e commerciali	181.296	207.372
4) altri beni	50.147	65.906
5) immobilizzazioni in corso e acconti	170.555	121.825
Totale immobilizzazioni materiali	704.146	742.602
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.877	5.877
Totale partecipazioni	5.877	5.877
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.496	22.738
Totale crediti verso altri	18.496	22.738
Totale crediti	18.496	22.738
3) altri titoli	625.419	665.064
Totale immobilizzazioni finanziarie	649.792	693.679
Totale immobilizzazioni (B)	1.828.040	1.946.144
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	0	588.626
Totale rimanenze	0	588.626
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.708.645	3.387.027
Totale crediti verso clienti	4.708.645	3.387.027
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.112	39.050
Totale crediti tributari	3.112	39.050
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.518	22.931
Totale crediti verso altri	39.518	22.931
Totale crediti	4.751.275	3.449.008
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.921.729	2.051.688
3) danaro e valori in cassa	1.416	868
Totale disponibilità liquide	1.923.145	2.052.556
Totale attivo circolante (C)	6.674.420	6.090.190
D) Ratei e risconti	399.571	106.795

Totale attivo	8.902.031	8.143.129
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	76.440	76.440
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	133.970	133.970
IV - Riserva legale	568.207	508.208
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	129.116	129.116
Varie altre riserve	3	(2)
Totale altre riserve	129.119	129.114
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	98.942	59.999
Totale patrimonio netto	1.006.678	907.731
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	485.380	433.603
Totale fondi per rischi ed oneri	485.380	433.603
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.837.145	1.701.786
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	721.080	175.780
esigibili oltre l'esercizio successivo	494.045	331.715
Totale debiti verso banche	1.215.125	507.495
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.224.688	1.066.446
Totale acconti	1.224.688	1.066.446
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.329.414	1.485.012
Totale debiti verso fornitori	1.329.414	1.485.012
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.530	97.535
Totale debiti tributari	112.530	97.535
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	198.226	178.005
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	198.226	178.005
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	936.245	961.952
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.439	126.341
Totale altri debiti	1.024.684	1.088.293
Totale debiti	5.104.667	4.422.786
E) Ratei e risconti	468.161	677.223
Totale passivo	8.902.031	8.143.129

Conto economico

	31-08-2025	31-08-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.640.488	9.511.038
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(588.626)	425.541
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.445	6.274
altri	152.518	124.229
Totale altri ricavi e proventi	156.963	130.503
Totale valore della produzione	11.208.825	10.067.082
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	394.508	417.245
7) per servizi	4.198.166	3.532.343
8) per godimento di beni di terzi	633.182	608.413
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.729.808	3.460.835
b) oneri sociali	1.063.300	979.261
c) trattamento di fine rapporto	288.872	262.263
e) altri costi	72.185	67.480
Totale costi per il personale	5.154.165	4.769.839
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	69.250	62.059
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	218.021	289.766
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	22.000	15.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	309.271	366.825
14) oneri diversi di gestione	316.182	281.906
Totale costi della produzione	11.005.474	9.976.571
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	203.351	90.511
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	27.299	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	27.299	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	7.588	8.196
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.679	20.752
Totale proventi diversi dai precedenti	5.679	20.752
Totale altri proventi finanziari	40.566	28.948
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	76.614	40.507
Totale interessi e altri oneri finanziari	76.614	40.507
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(36.048)	(11.559)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	10.355	11.439
Totale rivalutazioni	10.355	11.439
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	10.355	11.439
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	177.658	90.391

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	78.716	30.392
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	78.716	30.392
21) Utile (perdita) dell'esercizio	98.942	59.999

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-08-2025	31-08-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	98.942	59.999
Imposte sul reddito	78.716	30.392
Interessi passivi/(attivi)	36.048	11.559
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	213.706	101.950
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	407.861	262.263
Ammortamenti delle immobilizzazioni	287.271	351.825
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(10.355)	(11.439)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	5	67
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	684.782	602.716
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	898.488	704.666
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	588.626	(425.541)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.321.618)	(1.425.233)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(155.598)	659.094
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(292.776)	97
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(209.062)	(123.456)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	113.262	1.019.299
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.277.166)	(295.740)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(378.678)	408.926
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(36.048)	(11.559)
(Imposte sul reddito pagate)	(42.778)	(30.392)
(Utilizzo dei fondi)	(220.725)	(416.758)
Totale altre rettifiche	(299.551)	(458.709)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(678.229)	(49.783)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(179.565)	(380.896)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(33.489)	(3.172)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.660)	0
Disinvestimenti	55.902	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(158.812)	(384.068)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	82.845	0
Accensione finanziamenti	800.000	194.400
(Rimborso finanziamenti)	(175.215)	(142.556)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	707.630	51.844
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(129.411)	(382.007)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.051.688	2.433.315
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	868	1.248
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.052.556	2.434.563
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.921.729	2.051.688
Danaro e valori in cassa	1.416	868
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.923.145	2.052.556
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il presente Bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto pari a Euro 98.942, dopo aver accertato imposte di competenza per Euro 78.716 e stanziato ammortamenti e svalutazioni per Euro 309.271.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (in attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha revisionato i principi contabili in vigore, continuando ad emanare le versioni aggiornate degli stessi.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424, 2424 bis e 2435 bis c.c.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che: gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile; le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile che hanno saldo zero, sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente, non compaiono; il Rendiconto finanziario, introdotto dall'art. 2425-ter del Codice Civile, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC n. 10.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, le poste di bilancio sono espresse in unità monetaria, senza cifre decimali, per quanto disposto dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutte espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro.

Il bilancio chiuso al 31 agosto 2025 è stato redatto secondo i principi generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività di impresa, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti (principio di prevalenza della sostanza sulla forma) ed esponendo i fatti e le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio (principio di rilevanza).

In ottemperanza al principio della prudenza, nel bilancio sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nonostante gli effetti economici negativi conseguenti all'instabilità geopolitica internazionale e le prime avvisaglie di una possibile contrazione degli andamenti a livello nazionale, continuano ad essere presenti tutti gli elementi (patrimoniale, economico e finanziario) per applicare criteri in continuità aziendale, come previsto dai principi contabili. Il presente Bilancio d'impresa è pertanto redatto dagli amministratori nella prospettiva della continuità

dell'attività aziendale (going concern) tenendo conto sia dell'attuale contesto economico e finanziario e dei rischi associati, sia della storia di redditività e di accesso alle risorse finanziarie della Società consortile.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato, ad eccezione del principio contabile OIC 34 "Ricavi" recentemente emanato e che ha impatto sulla rappresentazione di bilancio della società consortile.

Al riguardo, si evidenzia che il 19 aprile 2023 il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva (1° settembre 2024). Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni precise su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi: determinare il prezzo complessivo del contratto; identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto; valorizzare le unità elementari di contabilizzazione; rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un'analisi ad esito della quale sono stati identificati effetti significativi dall'adozione di tale nuovo principio. L'impatto evidente è in relazione alla rilevazione dei ricavi per prestazioni di servizi infrannuali. Il punto 31 dell'OIC 34 prevede, infatti, che "i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente." Al punto 32 del principio è, successivamente, declinato che i metodi di quantificazione dello stato avanzamento dei lavori "possono essere rappresentati dalla: a) proporzione tra le ore di lavoro svolto alla data di bilancio e le ore complessive di lavoro stimate per effettuare il lavoro; o b) proporzione tra i costi sostenuti alla data di bilancio e i costi totali dell'operazione stimati; o c) proporzione tra i servizi effettuati alla data di bilancio ed i servizi totali previsti nel contratto".

In ragione della dinamica economica e finanziaria del contratto di durata di erogazione del servizio, trova applicazione anche l'OIC 18 "Ratei e risconti" secondo cui, al punto 13, "la rilevazione di un rateo avviene quando sussistono le seguenti condizioni: il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo; il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi; l'entità dei ratei varia con il trascorre del tempo."

Nel caso specifico della Società la rilevazione dei ricavi inerenti a prestazioni di servizi in base allo stato avanzamento è riconducibile ad alcuni corsi delle direttive regionali MA1 -GOL, MA2, OSS, FCI e Academy, che non si concludono entro il termine dell'esercizio, ma si protraggono nei mesi immediatamente successivi alla chiusura, comunque per una durata complessiva inferiore ai dodici mesi. In questi casi, si andrà a quantificare il ricavo per avanzamento del lavoro, come previsto dal principio, in proporzione alle ore già sostenute dei corsi in questione. Tale metodologia impatta in modo positivo, dunque, sul risultato netto d'esercizio in quanto si andranno ad incrementare pro quota i ricavi per i corsi con competenza infrannuale nella voce A1 di Conto Economico.

Il nuovo principio contabile è stato, pertanto, applicato dalla società per la contabilizzazione dei ricavi a partire dall'anno fiscale in analisi (periodo 01.08.24 - 31.08.2025). La società ha scelto di adottare l'OIC 34, non in modo prospettico, senza rettificare i dati comparativi dell'esercizio precedente. Tuttavia, nell'esercizio si sono azzerate nello Stato Patrimoniale le rimanenze alla voce C1.3 "Lavori in corso su ordinazione" che si erano iscritte

nell'esercizio precedente in base ai costi sostenuti nell'esercizio relativi ai corsi non conclusi entro il 31 agosto 2024. Tale operazione ha comportato la rilevazione a Conto Economico di una componente negativa nella voce A3 "Variazioni di lavori in corso su ordinazione" e, di conseguenza, il termine dell'utilizzo dell'OIC 23.

In conclusione, nel Conto Economico con competenza 01.08.24 - 31.08.2025 è ricompreso nel margine di contribuzione non solo il pro quota dei ricavi per i corsi con competenza infrannuale che termineranno nella seconda parte dell'anno solare 2025, come prevede il nuovo principio OIC 34, ma anche l'effetto dei ricavi relativi ai corsi con competenza infrannuale terminati nella seconda parte dell'anno solare 2024, in relazione ai quali nel bilancio precedente era stata iscritta la variazione positiva dei lavori in corso su ordinazione al 31.08.2024, con il criterio del costo (secondo i principi in allora applicabili). Il cambio di principio ha comportato l'emersione sul conto economico di un margine lordo di circa 82 mila euro.

Correzione di errori rilevanti

Il bilancio dell'esercizio precedente non presenta errori significativi pertanto non è stato necessario procedere ad alcuna correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo del corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono comparabili, non è stato necessario effettuare alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione seguiti rispondono al principio della neutralità; i più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti, sostanzialmente invariati rispetto a quanto applicato nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano oneri pluriennali o beni immateriali la cui utilità nel tempo è indubbia.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono espese al netto del fondo ammortamenti e sono state capitalizzate, ove necessario, con il consenso dell'Organo di Controllo.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

I beni patrimoniali, classificati in categorie omogenee ai sensi delle disposizioni fiscali in materia, ed iscritti al costo di acquisto o di produzione, vengono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei fondi di ammortamento e sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico- tecniche, riportate nella sezione di commento, che trovano riferimento nelle aliquote di cui al D.M.31/12/1988. Per i beni acquistati nell'esercizio l' aliquota di ammortamento è ridotta forfettariamente al 50%, ritenuta anch'essa rappresentativa della vita utile del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dagli ammortamenti già contabilizzati, emergano perdite durevoli di valore, sono effettuate le opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3, del Codice Civile; se, in esercizi successivi vengono meno i presupposti delle svalutazioni, vengono ripristinati i valori originari.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli eventuali costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono capitalizzati ed ammortizzati in base alla residua vita utile.

La dismissione o la cessione dei cespiti è riconosciuta eliminando dallo stato patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento e riconoscendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo storico, svaluto in caso di perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono rappresentati da quote di fondi comuni di investimento, valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto delle perdite durevoli di valore. In presenza di perdite durevoli riscontrate dall'andamento del mercato, il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie è rettificato mediante apposite svalutazioni. Le svalutazioni non sono mantenute nei successivi esercizi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate; si provvede così all'iscrizione a conto economico di rivalutazioni determinate in misura tale da non superare l'originario valore di carico.

I crediti immobilizzati vengono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti allora in essere che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Beni in leasing

I beni strumentali, oggetto di leasing finanziario, sono rilevati in conformità con l'impostazione contabile nazionale coerente con l'interpretazione legislativa in materia, che prevede l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi dell'esercizio. Nel corpo della Nota Integrativa, viene fornito apposito prospetto di dettaglio ai sensi dell'art. 2427, n.22, del Codice Civile, redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., il prospetto contiene informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze per lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, avendo durata non ultra annuale, sino al 31 agosto 2024 sono stati valutati al costo specifico sostenuto sino alla data di chiusura dell'esercizio, con analisi delle voci di spesa per commessa e con conseguente rilevazione al passivo degli acconti emessi. Dal corrente esercizio, in applicazione del nuovo principio contabile OIC 34, per i servizi attivi di durata infra annuale si è iscritto a conto economico il ricavo maturato pro-quota, con conseguente annullamento di tale voce.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Con l'applicazione del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale del credito corrisponde al valore nominale (al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni), rettificato per tener conto del fattore temporale (attraverso il processo di attualizzazione al tasso di interesse effettivo) e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. In ogni esercizio il valore del credito viene adeguato per tenere conto della ripartizione ("ammortamento") della differenza tra il valore iniziale di iscrizione e il valore a scadenza. Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo.

Tutti i crediti commerciali hanno scadenze sufficientemente brevi da non incorporare alcuna componente finanziaria.

Disponibilità liquide

Sono espresse al valore nominale

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica. Le quote di ripartizione sono state effettuate secondo il criterio del tempo fisico.

Fondo rischi ed oneri

Il fondo per rischi è stanziato per coprire perdite o passività tipiche del settore di attività aziendale, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo puntuale l'ammontare o la data di sopravvenienza; il fondo per oneri futuri viene stanziato nel caso in cui occorra far fronte ad impegni connessi ad obblighi contrattuali, a manutenzioni funzionali alla sicurezza ed all'ammodernamento degli immobili.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo

ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Per il criterio del costo ammortizzato si veda quanto riportato con riferimento ai crediti.

Non sussistono né debiti verso soci per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile e della base imponibile IRAP in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle variazioni applicabili e delle deduzioni d'imposta spettanti.

Qualora ne sussistano i presupposti, sono accertate le imposte differite attive e passive, sulle differenze di valore fiscale e civile della attività e passività. Il riconoscimento delle imposte differite attive si ha solo in presenza della ragionevole certezza del loro recupero.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica, in modo da correlare i costi al conseguimento dei ricavi relativi.

Per quanto riguarda i ricavi, si ricorda l'introduzione dell'OIC 34; pertanto, i ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono attribuiti al conto economico in base ai corrispettivi maturati.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi (art. 2425-bis del Codice Civile).

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Qualora, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	62.521	758.123	820.644
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.521	248.260	310.781
Valore di bilancio	0	509.863	509.863
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	33.489	33.489
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-	69.250	69.250
Totale variazioni	-	(35.761)	(35.761)
Valore di fine esercizio			
Costo	62.521	778.960	841.481
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.521	304.858	367.379
Valore di bilancio	0	474.102	474.102

Le immobilizzazioni immateriali, nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" contengono le licenze software applicativo ammortizzate, non essendo possibile definire con puntualità la durata della loro utilità futura. Risultano completamente ammortizzate.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", iscritta al netto per un importo complessivo di euro 474.102, include:

- manutenzioni straordinarie su immobili e beni di terzi con un costo storico di euro 762.490 e un fondo ammortamento di euro 299.369. Il relativo ammortamento è calcolato sulla durata residua dei contratti di locazione: nello specifico, per la sede di Rivarolo C.se e per il magazzino di Salassa è pari a 6 anni, per la sede di Ciriè è pari a 5 anni, per la sede di Valperga è pari a 2 anni e per le sedi Prat e Digital di Ivrea è pari a 11 anni. Nell'esercizio la voce è, da una lato, incrementata di euro 17.019 e, dall'altro, decrementata di euro 12.652 in relazione all'eliminazione di costi completamente ammortizzati.
- oneri pluriennali con un costo storico di euro 16.470, interamente iscritti nel corso dell'esercizio, il cui ammortamento è calcolato in 3 anni e il relativo fondo iscritto nell'esercizio è pari a euro 5.489.

Immobilizzazioni materiali

Nei prospetti che seguono vengono analizzati i movimenti più significativi delle immobilizzazioni materiali. Non sono state effettuate, nei precedenti esercizi e nell'esercizio in esame, operazioni di rivalutazione o svalutazione né si sono fatte riclassificazioni tra le diverse categorie di cespiti. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali vengono calcolati dal momento di entrata in funzione dei beni sulla base della residua possibilità di utilizzazione degli stessi e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite e/o ammesse dalla normativa fiscale. Tali valori sono rappresentati in bilancio in diminuzione del costo dei cespiti relativi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le percentuali d'ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali, calcolate in base alla loro ipotetica durata, e ridotte a metà per l'esercizio di entrata in funzione dei cespiti stessi, sono le seguenti:

- Impianti 7,5
- Costruzioni leggere 10
- Macchinari 15
- Sistemi di allarme 30
- Attrezzature tecniche 15
- Mobili e macchine ordinarie di ufficio 12
- Hardware d'ufficio 20
- Altri beni 20
- Automezzi 20

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	614.614	496.041	1.203.975	647.652	121.825	3.084.107
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	328.502	434.654	996.603	581.746	-	2.341.505
Valore di bilancio	286.112	61.387	207.372	65.906	121.825	742.602
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	13.459	92.000	25.376	48.730	179.565
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0	0	-	0
Ammortamento dell'esercizio	33.660	25.150	118.076	41.135	-	218.021
Totale variazioni	(33.660)	(11.691)	(26.076)	(15.759)	48.730	(38.456)
Valore di fine esercizio						
Costo	614.614	509.500	1.293.026	672.392	170.555	3.260.087
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	362.162	459.804	1.111.730	622.245	-	2.555.941
Valore di bilancio	252.452	49.696	181.296	50.147	170.555	704.146

Terreni e fabbricati

Al 31/08/2025 sono iscritti al netto per un totale di euro 252.452 e comprendono, per un costo storico di euro 614.614, costruzioni leggere, create con due progetti, di recupero della tettoia aperta presso la sede di Valperga, entrambi finanziati da bandi di Finpiemonte. Il primo progetto, interamente ammortizzato, ha portato, tramite un contributo a fondo perduto di euro 250.000, alla creazione del bar scolastico, mentre il secondo progetto ha portato, tramite un contributo a fondo perduto di euro 269.896, alla creazione del Lean Centre e di una aula aggiuntiva.

Impianti e macchinari

Al 31/08/2025 sono iscritti al netto per un totale di euro 49.696 e comprendono: impianti e infissi per un costo storico di euro 127.442, incrementati nell'esercizio di euro 13.459 e con un fondo ammortamento di euro 98.556; macchinari per un costo storico di euro 335.742 e con un fondo ammortamento di euro 314.932; sistemi di allarme per un costo storico di euro 46.316, interamente ammortizzati.

Attrezzature

Al 31/08/2025 sono iscritti al netto per un totale di euro 181.296 e comprendono: attrezzature didattiche per un costo storico di euro 826.830, incrementate nell'esercizio di euro 33.310 e con un fondo ammortamento di euro 722.355; hardware didattico e d'ufficio per un costo storico di euro 466.196, incrementati nell'esercizio di euro 58.690 e con un fondo ammortamento di euro 398.375.

Altri beni

Al 31/08/2025 sono iscritti al netto per un totale di euro 50.147 e comprendono: mobili e macchine d'ufficio per un costo storico di euro 617.730, incrementati nell'esercizio di euro 21.243 e con un fondo ammortamento di euro 567.583; automezzi per un costo storico di euro 6.050, interamente ammortizzati; altri beni con un costo storico di euro 48.612, incrementati nell'esercizio di euro 4.133 e interamente ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Al 31/08/2025 sono presenti immobilizzazioni in corso e acconti per euro 170.555, incrementati rispetto all'esercizio precedente di euro 48.730. Gli immobilizzi in corso sono relativi al relamping di tutte le sedi ancora in essere, che terminerà entro dicembre 2025.

Le dismissioni, di importi cospicui nell'esercizio, hanno riguardato cespiti completamente ammortizzati.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in Bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è stato esercitato il relativo diritto di riscatto.

Non vi sono operazioni di lease back.

Qui di seguito prospetto con effetto stimato sul patrimonio netto del metodo di contabilizzazione del leasing a Conto economico con patrimonializzazione del solo costo di riscatto, rispetto all'ipotetico acquisto finanziato.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	202.969
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	30.445
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	56.878
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.206

I beni oggetto di locazione finanziaria avrebbero trovato collocazione tra le attrezzature tecniche; trattasi dei seguenti contratti:

SOCIETA'	ESERCIZIO DI STIPULA	DURATA CONTRATTO (MESI)	VAL.ATTUALE RATE NON SCADUTE	ONERE FINANZIARIO RELATIVO ALL'ESERC.	COSTO STORICO DEI BENI SE ISCRITTI IN BILANCIO	FONDO AMMORT.	AMMORT. ANNO
ALBA LEASING	09/10/2019	60	-	182,00	60.390,00	49.822	9.059
numero contratto	01146294 /001						
ALBA LEASING	12/06/2024	60	39.730	1.420	48.861,00	10.994	7.329
numero contratto	1215375/1						
SELLA LEASING	29/03/2021	60	3.320	679	48.800,00	32.940	7.320
numero contratto	4010362						

SELLA LEASING	15/09/2021	60	5.879	366	17.768,00	9.328	2.665
numero contratto	4015386						
SELLA LEASING	15/09/2021	60	5.879	366	17.768,00	9.328	2.665
numero contratto	4015390						
SELLA LEASING	15/09/2021	60	2.070	193	9.382,00	4.925	1.407
numero contratto	4015402						

Immobilizzazioni finanziarie

Le Partecipazioni sono rappresentate dalla partecipazione nella Fondazione Committo Impresa Sociale, oltre a modeste quote minori, iscritte al costo di sottoscrizione.

I Crediti immobilizzati sono rappresentati da crediti finanziari verso enti assicurativi per copertura TFR e depositi cauzionali; sono iscritti al valore nominale e al costo di sottoscrizione.

Gli Altri Titoli comprendono quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo - IMI, che non rappresenta un investimento di tipo speculativo. Sebbene tale fondo sia soggetto ad una continua variabilità delle quotazioni, si è ritenuto di doverne adeguare il valore di esposizione contabile (pari al costo di acquisto o sottoscrizione) all'andamento negativo nel corso degli esercizi, ripristinandone in parte o per intero il valore nel caso di andamento positivo dell'esercizio. Nello specifico il parziale ripristino di valore accertato nel bilancio in commento, calcolato come media aritmetica delle valorizzazioni degli ultimi sei mesi, è stato pari a 10.355 euro.

Gli Altri Titoli si sono, inoltre, decrementati per l'integrale realizzo dei certificati di investimento Intesa San Paolo di 50.000 euro, rimborsati a scadenza.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Sono iscritti al costo di sottoscrizione o di acquisto, svalutato in caso di perdite durevoli di valore.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.877	5.877	709.882
Svalutazioni	-	-	44.818
Valore di bilancio	5.877	5.877	665.064
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	50.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	(10.355)
Totale variazioni	-	-	(39.645)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.877	5.877	659.882
Svalutazioni	-	-	34.463
Valore di bilancio	5.877	5.877	625.419

Nella voce Partecipazioni in altre Imprese è allocato l'importo di euro 5.000 al fondo di dotazione iniziale della Fondazione Committo Impresa Sociale, di cui Ciac è promotore e fondatore e altre quote minori per euro 877, rimaste costanti.

Nella voce Altri Titoli, pari a euro 625.419, sono allocate le quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo - IMI, al netto delle svalutazioni / rivalutazioni effettuate.

La classificazione è stata effettuata privilegiando il profilo della sostanza, trattandosi di investimenti durevoli di liquidità il cui corso è definito dalle quotazioni di mercato e per i quali è indifferente l'applicazione del principio del costo ammortizzato.

Si evidenzia come nel corso dell'esercizio non sono state fatte acquisizioni, né sono state sottoscritte nuove quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo - IMI. E' stata rilevata in bilancio una rivalutazione di tale fondo pari a euro 10.355 (parziale riassorbimento della svalutazione ancora iscritta), dovuta al riallineamento al prezzo medio di mercato dell'ultimo semestre 01/03/2025-31/08/2025, della valorizzazione delle quote possedute.

Il fondo obbligazionario Istituto San Paolo non rappresenta un investimento di tipo speculativo; sebbene tale fondo sia soggetto ad una continua variabilità delle quotazioni, si è ritenuto negli anni di doverne adeguare il valore di esposizione contabile tenendo conto delle svalutazioni calcolate sempre in funzione della media aritmetica degli ultimi sei mesi e alle eventuali rivalutazioni, calcolate sempre in funzione della media aritmetica degli ultimi sei mesi, appostando però a bilancio in questo caso soltanto quanto necessario al ripristino del costo storico di acquisto precedentemente svalutato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Sono iscritti al valore nominale e - per quanto riguarda il credito verso enti assicurativi - al costo storico di sottoscrizione, molto inferiore all'attuale valore di riscatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	22.738	(4.242)	18.496	18.496
Totale crediti immobilizzati	22.738	(4.242)	18.496	18.496

I crediti riguardano:

- per euro 2.320 il credito verso gli Enti assicurativi a fronte di accantonamento TFR, disinvestito nel corso dell'esercizio per euro 5.902 con realizzo di un provento finanziario di euro 27.299;
- depositi cauzionali per euro 16.176, incrementato nell'anno di euro 1.660 quale deposito cauzionale sulla locazione dell'immobile di Valperga.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Nel Bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5.877
Crediti verso altri	18.496
Altri titoli	625.419

Attivo circolante

L'attivo circolante si compone di rimanenze, crediti e disponibilità liquide.

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti dedicati a ciascuna di esse.

Rimanenze

Al 31 agosto 2025 si sono azzerati i lavori in corso su ordinazione a fronte dell'introduzione del principio contabile OIC 34 sui Ricavi. Il nuovo principio ha, infatti, portato al termine dell'utilizzo dell'OIC 23 inerente ai lavori in corso su ordinazione: principio che negli esercizi precedenti aveva permesso di iscrivere come variazione positiva tra le rimanenze la valorizzazione dei costi complessivi di produzione sostenuti nell'esercizio relativi ai corsi delle direttive regionali con cadenza infrannuale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	588.626	(588.626)	0
Totale rimanenze	588.626	(588.626)	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.387.027	1.321.618	4.708.645	4.708.645
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	39.050	(35.938)	3.112	3.112
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	22.931	16.587	39.518	39.518
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.449.008	1.302.267	4.751.275	4.751.275

I crediti verso clienti, che comprendono fatture da emettere per euro 3.158.141 pari ai corrispettivi della maturazione dei corsi conclusi e non ancora fatturati, ammontano a euro 4.708.645 al netto del fondo svalutazione crediti; sono per la maggior parte riferibili ad Enti eroganti (Regione Piemonte e Fondo Interprofessionale Fondimpresa).

In questo esercizio è stata accantonata al fondo svalutazione crediti la quota fiscalmente deducibile pari a euro 22.000. Il fondo svalutazione crediti è pertanto passato da euro 88.103 ad euro 110.103.

I crediti verso altri, pari a euro 39.518, sono rappresentati da crediti per anticipi a fornitori e altri crediti vari.

I crediti Tributari sono rappresentati da crediti verso l'Erario per ritenute subite.

Nell'anno non sono state registrate imposte anticipate, non sussistendone prudenzialmente i presupposti.

Non sono iscritti crediti esigibili oltre il prossimo esercizio né crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione non è rilevante operando la società sul territorio italiano.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.051.688	(129.959)	1.921.729
Denaro e altri valori in cassa	868	548	1.416
Totale disponibilità liquide	2.052.556	(129.411)	1.923.145

Si evidenzia una diminuzione di 129.959 euro, la cui evoluzione è evidenziata nel rendiconto finanziario. In particolare, la diminuzione di cassa origina dall'assorbimento per incremento del capitale circolante (rimanenze e crediti commerciali) e dagli investimenti, finanziati in misura modesta con incremento dei debiti verso le banche.

Ratei e risconti attivi

Sono stati iscritti in ossequio al principio di competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.530	295.263	300.793
Risconti attivi	101.265	(2.487)	98.778
Totale ratei e risconti attivi	106.795	292.776	399.571

Nell'esercizio sono stati contabilizzati ratei attivi per euro 300.793 e risconti attivi per un totale di euro 98.778, in ossequio al principio della competenza.

I risconti si riferiscono principalmente al godimento di beni e servizi di terzi.

I ratei si riferiscono principalmente ad alcuni corsi delle direttive regionali FPL -GOL, GOL - FSE, MA2, OSS e Academy SIM non conclusi entro il termine dell'esercizio, ma protratti nei mesi immediatamente successivi alla chiusura, comunque per una durata complessiva inferiore ai dodici mesi. Sono stati pertanto quantificati al valore di competenza e iscritti nei ratei attivi in relazione alla maturazione dei ricavi per servizi anche se non ancora ultimati, a fronte dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34.

L'incremento della voce è interamente ascrivibile a tale nuova impostazione, che prevede l'iscrizione nei ratei attivi della quota di provento maturata in relazione ai corsi che si sono protratti anche nell'esercizio successivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Patrimonio netto

Le poste numerarie di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio è così costituito.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	76.440	-	-		76.440
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	133.970	-	-		133.970
Riserva legale	508.208	59.999	-		568.207
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	129.116	-	-		129.116
Varie altre riserve	(2)	-	5		3
Totale altre riserve	129.114	-	5		129.119
Utile (perdita) dell'esercizio	59.999	(59.999)	-	98.942	98.942
Totale patrimonio netto	907.731	0	5	98.942	1.006.678

L'utile dell'esercizio precedente è stato interamente accantonato a Riserva Legale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	76.440	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	133.970	Capitale	A-B	133.970
Riserva legale	568.207	Utili	B	568.207
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	129.116	Capitale	A-B	129.116
Varie altre riserve	3			3
Totale altre riserve	129.119	Capitale	A-B	129.119
Totale	907.736			831.296
Quota non distribuibile				831.296
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva sovrapprezzo, le altre riserve e la riserva legale sono disponibili per la copertura perdite ma non distribuibili per vincoli statutari.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a euro 485.380.

Il fondo rischi ammonta a complessivi euro 334.671, appostato negli anni precedenti in ottica cautelativa per coprire oneri o rischi connessi alla particolare attività del consorzio; in particolare, i ricavi accertati, così come è in parte avvenuto durante gli ultimi esercizi, possono essere oggetto di revisione a consuntivo da parte degli enti finanziatori e, per i ricavi infrannuali stimati, anche in sede di nostra rendicontazione. Sempre nuove impostazioni di prassi e regolamentari hanno consigliato un suo significativo stanziamento.

La lungaggine degli iter burocratici, unitamente alla spinosità della problematica anche sotto il profilo fiscale /giuridico, non hanno permesso di fare del tutto chiarezza sulla criticità sopra esposta, che potrebbe manifestarsi negli esercizi futuri anche per crediti già accertati nel corrente e precedenti bilanci.

Una tipica criticità che ha portato a definire in euro 335 mila l'importo totale del fondo rischi è rappresentata dal fatto che le verifiche di primo, secondo e terzo livello possono riguardare tutto il periodo di programmazione delle attività e quindi il fondo deve avere capienza per garantire non soltanto i rischi connessi alla specifica attività dell'anno corrente, ma quello di un periodo di più anni.

Il fondo oneri è pari a euro 150.709, di cui euro 118.988 incrementati nell'esercizio in commento.

Si rileva che il fondo è stato decrementato nell'anno per la parte appostata nell'esercizio precedente a parziale copertura dell'"Indennità una tantum", ovvero nella somma che l'Azienda ha erogato a copertura della c.d. "vacanza contrattuale" ossia il periodo in cui il CCNL, seppur scaduto, continua ad esser applicato sia da un punto di vista normativo che retributivo.

L'accertamento del fondo oneri è inoltre dovuto al fatto che nel corso dell'esercizio sono proseguiti i progetti di "Revisione del sistema di Pianificazione e Controllo di gestione" e di "Mappatura dei processi aziendali" che non hanno ancora potuto vedere la loro conclusione nell'esercizio.

Sono inoltre proseguiti i lavori di adeguamento presso le sedi operative relativi alla sicurezza per i quali si era provveduto ad effettuare l'accantonamento nell'esercizio precedente, oltre a quelli di ordinaria manutenzione che annualmente si rendono indispensabili.

Per questioni logistiche alcuni interventi non sono stati effettuati entro il termine dell'esercizio, ed in particolare:

- Manutenzione macchine utensili e attrezzature per euro 5.234
- Manutenzione impianto fosse biologiche sede di Valperga per euro 1.586
- Manutenzione impianto antincendio per euro 33.689
- Manutenzione servizi igienici sede di Ciriè per euro 21.435
- Consulenze tecniche per euro 48.800
- Manutenzioni immobili per euro 6.890
- Spese pulizie cucina sede di Ivrea per euro 1.354

Come indicato dal principio contabile OIC 31, essendo gli oneri individuati, l'accantonamento è stato effettuato andando a imputare i medesimi nelle voci di costo 7 di conto economico.

Di seguito l'evoluzione del fondo:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	433.603	433.603
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	118.989	118.989
Utilizzo nell'esercizio	67.212	67.212
Totale variazioni	51.777	51.777
Valore di fine esercizio	485.380	485.380

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è iscritto in base a conteggi analitici nominativi.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.701.786
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	288.872
Altre variazioni	(153.513)
Totale variazioni	135.359
Valore di fine esercizio	1.837.145

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il Fondo è determinato secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice civile.

Nelle variazioni sono compresi 9.393 euro relativi a quote di fondi esterni del bimestre luglio-agosto 2024, non ancora versate al momento della chiusura del bilancio precedente; la posta equivalente è stata inserita nell'anno in corso nella voce "Altri debiti".

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito sono riepilogati i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	507.495	707.630	1.215.125	721.080	494.045
Acconti	1.066.446	158.242	1.224.688	1.224.688	-
Debiti verso fornitori	1.485.012	(155.598)	1.329.414	1.329.414	-
Debiti tributari	97.535	14.995	112.530	112.530	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	178.005	20.221	198.226	198.226	-
Altri debiti	1.088.293	(63.609)	1.024.684	936.245	88.439
Totale debiti	4.422.786	681.881	5.104.667	4.522.183	582.484

I finanziamenti verso banche sono riepilogati nel prospetto che segue.

Finanziamento	Durata originaria	Ancora aperto per	Scadente nell'eserc. successivo	Scadente oltre l'eserc. successivo
250.000 euro	84 mesi	154.656 euro	35.576 euro	119.080 euro
220.000 euro	84 mesi	10.476 euro	10.476 euro	0 euro
110.000 euro	60 mesi	11.640 euro	11.640 euro	0 euro
150.000 euro	84 mesi	10.227 euro	10.227 euro	0 euro
110.000 euro	60 mesi	9.549 euro	9.549 euro	0 euro
194.400 euro	60 mesi	143.242 euro	40.926 euro	102.316 euro
800.000 euro	24 mesi	800.000 euro	527.351 euro	272.649 euro

I debiti per acconti di euro 1.224.688 sono relativi ad anticipi corsi non erogati o non interamente erogati al 31 agosto 2025.

I debiti verso fornitori comprendono euro 636.241 di fatture da ricevere.

I debiti tributari, pari a euro 76.962 sono i seguenti:

- debiti per ritenute su lavoro dipendente di euro 48.897;
- debiti per ritenute su lavoro autonomo di euro 16.422;
- debiti per ritenute co.co.co. di euro 0;
- debiti per IVA di euro 9.172
- debiti per imposte differite TFR di euro 2.436
- debiti per IRAP di euro 6.206 e IRES di euro 29.362

I debiti verso istituti previdenziali riguardano contributi e assicurazioni obbligatorie.

I debiti verso altri riguardano principalmente: debiti verso Enti per locazioni per euro 297.735, di cui euro 88.439 scadenti oltre l'esercizio successivo; debiti verso i dipendenti per euro 706.081; debiti verso Ebirpof (ente bilaterale per la formazione professionale) per euro 3.314; debiti verso Fondi TFR esterni per euro 10.299. Tra i debiti risultanti dal passivo di stato patrimoniale non vi sono debiti assistiti da garanzie reali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo l'area geografica non è significativa operando la società sul mercato nazionale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	87.788	888	88.676
Risconti passivi	589.435	(209.950)	379.485
Totale ratei e risconti passivi	677.223	(209.062)	468.161

Sono stati contabilizzati ratei e risconti per euro 468.161 in ossequio al principio della competenza, in modo da correlare costi e ricavi, compresi quelli per contributi ricevuti.

I ratei passivi, pari a euro 88.676, riguardano: oneri per fidejussioni per euro 4.647, arretrati locazione per euro 41.250, esonero disabili per euro 12.782, sanzione pratica infortunio anni pregressi per euro 10.329, fringe benefit al personale per euro 15.730, oltre ad altri debiti di minor importo.

I risconti passivi pari a euro 379.485 riguardano: un contributo da parte dell'azienda SATA per allestimento laboratori meccanici per euro 2.466; un contributo da parte del Rotary di Ivrea per l'acquisto di un robot EDO per euro 2.498; un progetto finanziato da Unioncamere per la digitalizzazione delle PMI per euro 15.628; quattro progetti finanziati Finpiemonte per euro 241.337 (nel dettaglio un progetto Covid di euro 213.919, un progetto Smart Working di euro 2.851, linea A di euro 7.132 e linea 113A di euro 17.435); beni omaggiati da ditta Hoffman per euro 2.851; ricavi di competenza futura per euro 114.706.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle tre aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Valore della produzione

Complessivamente il valore della produzione ammonta a euro 11.208.825, rispetto euro 10.067.082 dell'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e prestazioni: i ricavi delle prestazioni dell'esercizio ammontano a euro 11.640.488 e comprendono le competenze sia delle attività concluse che di quelle in corso di esecuzione al termine dell'esercizio.

Si evidenzia infatti che, a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34, dal bilancio in commento i ricavi dell'esercizio comprendono anche il pro quota di provento maturato per i corsi con durata infrannuale: viene, pertanto, ricompreso nella voce ricavi anche l'avanzamento dei servizi in esecuzione, quantificato al corrispettivo pattuito in 300 mila euro, in proporzione alle ore già erogate dei corsi (non più iscritto nelle rimanenze per lavori in corso, al costo sostenuto).

Di conseguenza, si è provveduto all'integrale chiusura dei lavori in corso su ordinazione, iscritti al 31.08.2024, con una variazione in diminuzione delle rimanenze di euro 588.626.

Il conto economico dell'esercizio risente così di un beneficio sull'utile lordo di circa euro 82.000, dovuto al cambiamento di principio, così come disposto dall'OIC 34.

"Altri ricavi e proventi": tale voce è costituita essenzialmente per euro 152.518 da entrate diverse e per euro 4.445 da proventi per contributi in conto esercizio per credito d'imposta a copertura caro energia e gas e per rimborsi carbon tax.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione attività POR FSE fondi stato regione	10.602.281
Gestione Corsi Interprofessionali	255.033
Gestione altri corsi e attività	783.174
Totale	11.640.488

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera su mercati esteri.

Costi della produzione

Complessivamente i costi della produzione ammontano a euro 11.005.474. Il dettaglio dei costi è il seguente:

"Materie prime": ammontano a euro 394.508.

"Per servizi": ammontano a euro 4.198.166 e comprendono euro 2.476.752 per docenze, consulenze, spese legali e commissioni d'esame, euro 606.823 per manutenzioni ordinarie su immobili di terzi, euro 46.641 per manutenzioni attrezzature, euro 374.768 per spese di riscaldamento e di illuminazione, euro 53.635 per spese telefoniche e per collegamenti telematici, euro 226.660 per pulizie, euro 163.694 per ticket restaurant, euro 44.466 per assicurazioni, euro 19.232 per vigilanza e altre spese varie relative agli immobili, euro 18.991 per trasporti allievi e trasporti diversi, euro 41.192 per visite mediche relative ad allievi e personale, euro 1.340 per spese postali, per euro 7.333 per spese di lavanderia, euro 4.813 per Inail co.co.co., euro 85.827 per fidejussioni rilasciate da terzi a fronte di anticipazioni sull'attività formativa concesse dagli Enti erogatori, euro 1.444 per mostre e fiere ed euro 23.200 per compenso all'Amministratore.

"Per godimento di beni di terzi": ammontano a 633.182 euro e riguardano canoni di locazione e utilizzo strutture per euro 388.561, locazioni operative e finanziarie per euro 136.618, canoni per assistenza e utilizzo software per euro 70.076, imposte indeducibili per euro 37.927.

"Costo del personale": ammonta a euro 5.138.435, con un aumento di euro 368.596 dovuto ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo dei CCNL e CCRL, che hanno comportato, oltre ad adeguamenti delle retribuzioni, erogazioni per recupero degli anni precedenti, nei quali i contratti risultavano scaduti e non rinnovati, e all'incremento del numero di dipendenti medio durante il corso dell'esercizio.

"Oneri diversi di gestione": ammontano a euro 316.182 e riguardano le spese pubblicitarie per euro 46.866, le spese di rappresentanza per euro 440, le spese di ristorazione e catering per euro 12.868, le spese carburante, di trasferta e viaggio del personale dipendente per euro 55.022, le imposte e tasse relative al funzionamento dei centri per euro 41.441, le spese per acquedotto per euro 23.361, acquisti riviste e abbonamenti per euro 220, INAIL allievi per euro 89.241, erogazioni liberali per euro 13.330, contributi associativi per euro 4.817, sopravvenienze passive per euro 18.268, iva indetraibile per euro 1.358 oltre ad altri costi di diversa natura per euro 8.950.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano a euro 40.566, di cui euro 27.299 rappresentano il plusvalore incassato sulla polizza tfr ed euro 13.267 sono riferiti a interessi attivi su titoli e su conti correnti bancari.

Gli oneri finanziari pari a euro 76.614 comprendono interessi passivi bancari per euro 49.924, altri oneri finanziari per euro 14.575, spese bancarie per euro 12.115.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce comprende la rivalutazione dell'esercizio (o meglio, il parziale ripristino di valore) del Fondo Obbligazionario San Paolo per euro 10.355.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio non si sono registrati proventi e oneri straordinari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

A fronte di un Utile ante imposte di euro 177.658 il valore delle imposte iscritto in bilancio è pari a euro 78.716 e riguarda interamente imposte correnti, di cui euro 21.104 per Irap e euro 57.612 per Ires.

L'Irap, è conteggiata tenendo conto delle deduzioni spettanti, sostanzialmente aumentate a fronte di un incremento del costo del lavoro e dell'incremento occupazionale.

L'Ires è calcolata su una base imponibile di 177 mila euro tenendo conto delle variazioni in aumento ed in diminuzione, di cui le più rilevanti sono: indeducibilità netta imposte (38 mila euro) e accantonamenti (119 mila euro) ed altri costi (48 mila euro), deducibilità superammortamento (9 mila euro), Irap (8 mila euro), super deduzione per incremento occupazionale (15 mila euro), recupero per utilizzo fondo oneri tassati negli esercizi precedenti (67 mila euro) e altri costi (35 mila euro).

Si evidenzia che nel bilancio, a titolo prudenziale in funzione della tipologia di attività svolta e della finalità consortile della società, non è stata accertata la fiscalità differita attiva IRES, che avrebbe portato all'evidenziazione di crediti per poco meno di 104 mila euro. Ciò è dovuto ad accantonamenti fiscalmente già tassati o non ancora dedotti, per complessivi euro 433 mila, potenzialmente generatori, in linea del tutto teorica, di una minore tassazione sui redditi dei prossimi esercizi.

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo Rischi e Oneri	433.603	51.777	485.380	24,00%	116.491

Residua un utile netto di euro 78.716, molto soddisfacente tenuto conto della composizione dei costi e delle finalità della società consortile nonché della complessità dell'esercizio appena concluso.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Per i bilanci esposti in forma estesa il D.Lgs.139/2015 prevede un nuovo contenuto obbligatorio, il rendiconto finanziario.

Dal 2016 esso è divenuto parte integrante del Bilancio Ordinario, insieme a Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, collocandosi tra conto economico e le altre informazioni.

La modalità informativa prescelta è stata quella cosiddetta indiretta; i dati dell'esercizio sono stati riclassificati ove necessario per esprimerli secondo le modalità recentemente previste dall'OIC e dall'attuale formato di bilancio XBRL.

Il flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto è positivo di 898 mila euro (+193 mila euro rispetto al precedente esercizio).

Il dato diviene negativo per circa euro 678 mila dopo le variazioni di capitale circolante e l'utilizzo dei fondi, a causa dell'incremento dei crediti commerciali di ben 1.321 mila euro, posta su cui si hanno purtroppo poche leve, stante la particolare attività svolta e gli interlocutori principali.

Le attività di investimento hanno richiesto ulteriore assorbimento di cassa netta per 159 mila euro.

Il tutto è stato supportato dall'apertura di finanziamenti per 800 mila euro, mantenendo così le disponibilità liquide ad una misura quasi pari a quella dell'esercizio precedente (-129 mila euro).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Rispetto all'esercizio precedente la situazione è in diminuzione di quattro unità.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	0
Impiegati	109
Operai	4
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	114

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso dell'amministratore per l'anno in corso ammonta a euro 20.000.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La funzione di revisione è svolta dall'organo di controllo monocratico.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale esprimono per euro 6.406.257 le garanzie fidejussorie prestate da terzi a fronte delle anticipazioni degli Enti erogatori sulle attività formative. Si evidenzia che tali garanzie fidejussorie non rappresentano un rischio diretto della società, bensì un rischio coperto da terzi.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le eventuali operazioni con parti correlate vengono effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel primo trimestre 2025/2026 la nostra società è riuscita ad attivare, in modalità in presenza, tutti i corsi che le sono stati assegnati e a svolgere attività su tutte le iniziative/bandi che le sono state finanziate.

Attualmente si riscontrano ritardi da parte della Regione nell'approvazione dei bandi, delle relative assegnazioni e nei pagamenti delle pratiche.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In funzione dell'attività formativa svolta, la cui descrizione è contenuta nella relazione sulla gestione cui si rimanda, la società è destinataria di rilevanti importi di contributi pubblici. Si inserisce pertanto in calce alla nota, nell'apposita sezione, la seguente tabella che tiene conto dei contributi ricevuti, ossia incassati per complessivi euro 9.464.323.

ENTE FINANZIATORE	INCASSO	FONTE FINANZIAMENTO
REGIONE PIEMONTE	211.721	BILANCIO REGIONALE
REGIONE PIEMONTE	144.144	FONDI FSC EX FSE
REGIONE PIEMONTE	2.880	POC Piemonte
REGIONE PIEMONTE	765.000	FSC 21-27
REGIONE PIEMONTE	51.380	FSC 14-20
REGIONE PIEMONTE	258.818	FONDI STATALI FIXO
REGIONE PIEMONTE	1.540.111	FONDI STATALI OBBLIGO
REGIONE PIEMONTE	15.414	FONDO REGIONALE DISABILI
REGIONE PIEMONTE	41.608	FONTE DISABILI
REGIONE PIEMONTE	2.844.339	FSE+
REGIONE PIEMONTE	1.636.148	PNRR/GOL
REGIONE PIEMONTE	1.287.460	PNRR-DUALE
CITTA' METROPOLINATA DI TORINO	12.540	POR FSE 2014-2020
ASSOCIAZIONE CNOS-FAP	17.461	FSC 14-20
C.I.O.F.S. FP PIEMONTE	32.256	FSE+ 21-27
COMUNE DI CHIESANUOVA	4.000	FONDI UNIONE EUROPEA
FONDAZIONE ITS	217.314	MIUR, FONDI FSC EX FSE, FSE+
FONDIMPRESA	351.861	FONDI INTERPROFESSIONALI
UNIONCAMERE	5.649	PNRR
INAPP - ERASMUS +	24.219	FONDI UNIONE EUROPEA
TOTALE	9.464.323	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Tenuto conto dei vincoli statutari, non si può che destinare l'intero utile netto a Riserva Legale non distribuibile.

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato di esercizio.

In originale firmato digitalmente
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Giovanni Trione)

C.I.A.C. S.C.R.L.

VIA MAZZINI 80

VALPERGA (TO)

P.I 05157480012 - C.F. 92500110017

Capitale Sociale € 76.440,00 i.v.

Reg. Imprese di TO - TORINO n. 92500110017

Rea 844576

**Relazione sulla Gestione
al bilancio chiuso al 31/08/2025**

Signore e signori consorziate/i,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31/08/2025.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione rileva ricavi per euro 11.640.488 rispetto a quelli dell'esercizio precedente pari ad euro 9.511.038 e un utile netto di euro 98.942 rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari ad euro 59.999.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 78.716 al risultato lordo di euro 177.658.

I più importanti accantonamenti sono stati:

- euro 287.271 ai fondi di ammortamento
- euro 22.000 al fondo svalutazione crediti
- euro 288.872 al fondo trattamento lavoro subordinato
- euro 118.989 al fondo oneri.

La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 cc, correda il bilancio dell'esercizio.

Qui di seguito vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Vostra società consortile, con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari e, successivamente, vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2428 c.c. ed altre disposizioni normative.

In un documento separato viene redatto anche il bilancio sociale per lo stesso periodo (1 settembre 2024 – 31 agosto 2025), giunto alla sua VII edizione.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo Stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il Conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	01/09/2024 31/08/2025	Var. %	01/09/2023 31/08/2024
Capitale investito			
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	1.923.145	-6,30% ↓	2.052.556
1.2) Liquidità differite	5.150.846	44,86% ↑	3.555.803
1.3) Rimanenze	0	-100,00% ↓	588.626
Totale attivo circolante	7.073.991	14,15% ↑	6.196.985
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	474.102	-7,01% ↓	509.863
2.2) Immobilizzazioni materiali	704.146	-5,18% ↓	742.602
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	649.792	-6,33% ↓	693.679

	Totale attivo immobilizzato	1.828.040	-6,07% ↓	1.946.144
	Totale capitale investito	8.902.031	9,32% ↑	8.143.129
Capitale acquisito				
1)	Passività correnti	4.990.344	7,51% ↑	4.641.953
2)	Passività consolidate	2.905.009	12,01% ↑	2.593.445
3)	Patrimonio netto	1.006.678	10,90% ↑	907.731
	Totale capitale acquisito	8.902.031	9,32% ↑	8.143.129

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	01/09/2024 31/08/2025 (% Val. Prod.)	01/09/2023 31/08/2024 (% Val. Prod.)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.640.488 (105,33%)	9.511.038 (95,72%)
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	-588.626 (5,33%)	425.541 (4,28%)
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0
	Valore della produzione	9.936.579
	11.051.862 (100,00%)	9.936.579 (100,00%)
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	394.508 (3,57%)	417.245 (4,20%)
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	4.831.348 (43,72%)	4.140.756 (41,67%)
	Valore aggiunto	5.378.578
	5.826.006 (52,72%)	5.378.578 (54,13%)
- Costo per il personale	5.154.165 (46,64%)	4.769.839 (48,00%)
	Margine operativo lordo (MOL)	608.739
	671.841 (6,08%)	608.739 (6,13%)
- Ammortamenti e svalutazioni	309.271 (2,80%)	366.825 (3,69%)
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	0
	Reddito operativo	241.914
	362.570 (3,28%)	241.914 (2,43%)
+ Altri ricavi e proventi	156.963 (1,42%)	130.503 (1,31%)
- Oneri diversi di gestione	316.182 (2,86%)	281.906 (2,84%)
+ Proventi finanziari	40.566 (0,37%)	28.948 (0,29%)
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-76.614 (0,69%)	-40.507 (0,41%)
	Reddito corrente	78.952
	167.303 (1,51%)	78.952 (0,79%)
+ Proventi straordinari e rivalutazioni	10.355 (0,09%)	11.439 (0,12%)
- Oneri straordinari e svalutazioni	0	0
	Reddito ante imposte	90.391
	177.658 (1,61%)	90.391 (0,91%)
- Imposte sul reddito	78.716 (0,71%)	30.392 (0,31%)
	Reddito netto	59.999
	98.942 (0,90%)	59.999 (0,60%)

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Indicatori economici

ROI (Return On Investment)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	01/09/2024 31/08/2025	01/09/2023 31/08/2024
ROI (Return On Investment)	4,07 %	2,97 %

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

DESCRIZIONE

E' ottenuto sommando al Margine Operativo Lordo (MOL) della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo + Altri ricavi - Oneri diversi	Margine operativo lordo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	01/09/2024 31/08/2025	01/09/2023 31/08/2024
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	512.622 €	457.336 €

EBIT (Earning Before Interest and Tax)

DESCRIZIONE

E' ottenuto sommando al Reddito Operativo della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito operativo + Altri ricavi - Oneri diversi	Reddito operativo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	01/09/2024 31/08/2025	01/09/2023 31/08/2024
EBIT (Earning Before Interest and Tax)	203.351 €	90.511 €

Indicatori patrimoniali

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto - Immobilizzazioni	A (SP-pass) - B (SP-att)

	01/09/2024 31/08/2025	01/09/2023 31/08/2024
Margine di Struttura Primario	-821.362 €	-1.038.413 €

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	01/09/2024 31/08/2025	01/09/2023 31/08/2024
Indice di Struttura Primario	55,07 %	46,64 %

Margine di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate - Immobilizzazioni	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) - B (SP-att)

	01/09/2024 31/08/2025	01/09/2023 31/08/2024
Margine di Struttura Secondario	2.083.647 €	1.555.032 €

Indice di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore percentuale la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	01/09/2024 31/08/2025	01/09/2023 31/08/2024
Indice di Struttura Secondario	213,98 %	179,90 %

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	01/09/2024 31/08/2025	01/09/2023 31/08/2024
Mezzi propri / Capitale investito	11,31 %	11,15 %

Indicatori di liquidità

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate - Passività correnti	Liquidità immediate (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2024 31/08/2025	01/09/2023 31/08/2024
Margine di Liquidità Primario	-3.067.199 €	-2.589.397 €

Margine di Liquidità Secondario (detto anche Margine di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2024 31/08/2025	01/09/2023 31/08/2024
Margine di Liquidità Secondario	2.083.647 €	966.406 €

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2024 31/08/2025	01/09/2023 31/08/2024
Indice di Liquidità Secondario	141,75 %	120,82 %

Capitale Circolante Netto

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando tutto il capitale circolante.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/09/2024 31/08/2025	01/09/2023 31/08/2024
Capitale Circolante Netto	2.083.647 €	1.555.032 €

Analisi della riclassificazione funzionale e della posizione finanziaria netta

Stato patrimoniale - Riclassificazione funzionale e posizione finanziaria netta

	01/09/2024 31/08/2025	Diff.	01/09/2023 31/08/2024
Impieghi			
Capitale fisso netto operativo	1.809.544	-113.862	1.923.406
Immobilizzazioni immateriali	474.102	-35.761	509.863
Immobilizzazioni materiali	704.146	-38.456	742.602
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e titoli)	631.296	-39.645	670.941
Imposte anticipate	0	0	0
(meno) Fondi rischi e oneri a medio lungo termine	0	0	0
(meno) Debiti verso fornitori per acquisizioni immob.	0	0	0
Capitale circolante operativo netto	793.143	1.241.228	-448.085
Rimanenze	0	-588.626	588.626
Crediti di natura non finanziaria	4.751.275	1.302.267	3.449.008
Ratei attivi di natura non finanziaria	0	0	0
Risconti attivi di natura non finanziaria	399.571	292.776	106.795
(meno) Debiti di natura non finanziaria	3.889.542	-25.749	3.915.291
(meno) Ratei passivi di natura non finanziaria	468.161	-209.062	677.223
(meno) Risconti passivi di natura non finanziaria	0	0	0
(meno) Fondi rischi e oneri a breve termine	485.380	51.777	433.603
(meno) T.F.R.	1.837.145	135.359	1.701.786
Capitale investito operativo netto (CION)	280.162	940.230	-660.068
Attività finanziarie non strategiche	0	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita al netto delle passività	0	0	0
Totale capitale investito netto (CIN)	280.162	940.230	-660.068
Fonti			
Capitale sociale (n)	76.440	0	76.440
(meno) Azioni proprie in portafoglio	0	0	0
(meno) Crediti verso soci per vers.ancora dovuti	0	0	0
Capitale versato	76.440	0	76.440
Riserve	831.296	60.004	771.292
Utile di esercizio	98.942	38.943	59.999
Patrimonio netto (N)	1.006.678	98.947	907.731
Debiti finanziari a lungo (oltre esercizio)	494.045	162.330	331.715
Crediti finanziari a lungo (oltre esercizio)	-18.496	4.242	-22.738
Posizione finanziaria netta non corrente	475.549	166.572	308.977
Debiti finanziari a breve (entro esercizio)	721.080	545.300	175.780
Crediti finanziari a breve (entro l'esercizio)	0	0	0
(meno) Liquidità	-1.923.145	129.411	-2.052.556
Posizione finanziaria netta corrente	-1.202.065	674.711	-1.876.776
Posizione finanziaria netta (PFN)	-726.516	841.283	-1.567.799
Strumenti finanziari derivati passivi a lungo	0	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi a breve	0	0	0
(meno) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
Posizione finanziaria netta adjusted	-726.516	841.283	-1.567.799
Totale capitale raccolto (CIN)	280.162	940.230	-660.068

Commento ed analisi di alcuni indicatori di risultato non finanziari

Come si può desumere dai vari indicatori sopra illustrati, il 2024/25 è da considerarsi per l'azienda un altro anno estremamente positivo.

La nostra società in questo esercizio ha visto un ulteriore sensibile aumento del valore della produzione rispetto a quello dell'anno precedente. Quest'anno il valore della produzione ha infatti superato gli 11,2 milioni di euro.

Le attività tipicamente erogate da C.I.A.C. sono state svolte in presenza e nel corso di tutti i dodici mesi dell'anno. L'erogazione della formazione, che, oltre all'attività ordinaria dell'anno formativo, ha visto portare a termine alcuni corsi del Macro Ambito 1 - GOL e Macro Ambito 2, OSS – Operatore Socio Sanitario, Academy SIM che non avevano potuto concludersi nella scorsa annualità, è continuata fino alla fine del mese di luglio.

Alla formazione sull' Obbligo di Istruzione (Istruzione e Formazione Professionale), a quella sul Macro Ambito 1- GOL e Macro Ambito 2, a quella sugli Operatori Socio Sanitari, a quella dell'Apprendistato e a quella sul Fondo Interprofessionale Fondimpresa, a quella dell'Accademy SIM, che in pratica si sono tenute durante tutto l'esercizio, sono state infatti affiancate tutte le altre linee di ricavo, i cui finanziamenti si sono di volta in volta resi disponibili. Si segnala in particolare la nuova direttiva Accademie di filiera, per la quale sono stati attivati numerosi corsi durante l'anno formativo di cui trattasi.

I settori che hanno maggiormente concorso al fatturato e al risultato sono: "Istruzione e Formazione Professionale", "Macro Ambito 1 - GOL", "FPL-GOL", "Macro Ambito 2", "Operatori Socio Sanitari 2022-2024", "Apprendistato", "Fondimpresa", "Academy SIM", "Accademie di filiera", "Servizi al Lavoro", "Attività a libero mercato", "Orientamento" e "Attività per Fondazione ITS Biotecnologie".

Nell'esercizio sono state erogate attività formative a circa 4.636 allievi nell'ambito di 896 corsi.

C.I.A.C. ha operato prevalentemente nella regione Piemonte, soprattutto nell'area canavesana.

"Istruzione e Formazione Professionale - leFP"

La direttiva leFP, che viene svolta su quattro delle cinque sedi C.I.A.C. (Valperga, Ciriè e due di Ivrea), è il settore primario per valore di fatturato.

Nelle quattro sedi vengono svolti corsi triennali e alcuni quarti anni di:

- Settore Meccanico n. 17 corsi
- Settore del Benessere n. 22 corsi
- Settore della Ristorazione n. 7 corsi
- Settore Informatico n. 3 corsi

Anche quest'anno sono stati attivati tutti i corsi finanziati. In totale si sono tenuti 49 corsi, di durata annuale (990 caduno). Tutti i corsi e i relativi laboratori sono iniziati e terminati in presenza.

All'interno di 4 corsi di acconciatura di Ciriè è stata sviluppata l'impresa formativa "C.I.A.C. Stylist", mentre in 4 corsi del settore ristorazione (Ivrea) è stata sviluppata l'impresa formativa "Ristorante Morenica". Durante quest'anno formativo è stata sviluppata e avviata l'impresa formativa "MecVal" a Valperga in 1 corso del settore meccanico.

Si sono anche tenute:

- numero 69 azioni di interventi di inclusione allievi con disabilità per un totale di 6.296,50 ore
- numero 98 azioni di sostegno per un totale di 6.416,50 ore
- numero 5 laboratori scuola-formazione per un totale di 511 ore

"Macro Ambito 1 – GOL, FPL – GOL e Macro Ambito 2"

Per le suddette direttive, durante quest'anno formativo, C.I.A.C. ha terminato alcuni corsi attivati nel precedente anno formativo e in particolare: n. 9 corsi per la direttiva Macro Ambito 1 – GOL.

Con il mese di dicembre 2024 sono terminati tutti i corsi relativi al primo finanziamento Macro Ambito 1 – GOL (PNRR e FSE+) e dal mese di marzo 2025 sono iniziati i corsi del nuovo finanziamento Direttiva Formazione per il Lavoro – GOL (FPL + FSE+) che sono proseguiti per tutto il corso dell'anno formativo e procederanno in quello successivo.

La direttiva Macro Ambito 1 – GOL, ha visto l'attivazione di n. 40 corsi e la Direttiva FPL-GOL di n. 43 corsi svolti presso tutte e cinque le sedi del Consorzio e precisamente: "D. Negro" di Ciriè, "C. Ghiglieno Digital" di Ivrea, "F. Prat" di Ivrea, "A. Sada" di Rivarolo C.se e "P. Cinotto" di Valperga.

A causa del fatto che si possono attivare corsi durante tutto il periodo di validità della direttiva, nell'anno in corso degli 83 corsi iniziati ne sono terminati 76 mentre 7 verranno terminati nell'anno formativo 25/26.

Per quanto riguarda la direttiva Macro -Ambito 2, fra novembre e dicembre 2024 sono terminati i seguenti corsi iniziati nell'anno formativo precedente: 1 corso Prelavorativo seconda annualità da 600 ore, 1 corso Formazione in Situazione (FIS) da 400 ore e 1 corso Formazione al lavoro (FAL) da 180 ore.

Sono invece stati attivati nell'anno formativo in corso n. 3 nuovi corsi per la direttiva Macro Ambito 2: n. 2 Formazione in Situazione (FIS) da 400 ore e n. 1 Formazione al lavoro (FAL) da 240 ore, due dei quali termineranno all'inizio del successivo anno formativo.

"Bando per corsi Operatore Socio Sanitario 2022-2024"

Nell'ambito della direttiva per la gestione dei corsi "Operatore Socio Sanitario" sono stati attivati in totale, a partire dall'anno 2022, n. 12 corsi (6 presso la sede di Ciriè, 3 presso la sede di Ivrea e 3 presso la sede di Rivarolo), di 1.000 ore cadauno.

A causa del fatto che si possono attivare corsi durante tutto il periodo di validità della direttiva e che alcuni di essi si svolgono in orario part-time, nell'anno in corso ne sono terminati 5 iniziati negli anni formativi precedenti e ne è partito 1 nuovo che verrà terminato nell'anno formativo 25/26.

"Apprendistato"

Nei primi mesi dell'anno formativo sono stati svolti i corsi della CDE attivata nel mese di luglio 2024. Durante l'anno sono stati svolti i corsi rivolti a maggiorenni con e senza titolo di studio di altre due CDE terminate entro la fine del corrente anno formativo. In totale il numero di corsi svolti nelle sedi C.I.A.C. di Ciriè, Ivrea, Rivarolo C.se e Valperga per la direttiva apprendistato è pari a 63.

"Fondimpresa"

Quest'anno C.I.A.C., così come è accaduto negli ultimi esercizi, è riuscita a svolgere una considerevole quantità di corsi sui finanziamenti dei fondi interprofessionali. Rispetto ai "Conti di Sistema" del fondo interprofessionale Fondimpresa C.I.A.C., qualificata per 1.000.000 di euro, nell'esercizio 24/25 ha gestito 5 progetti di cui 3 iniziati nell'anno formativo precedente. Sono stati presentati e approvati 3 progetti nuovi di cui 2 sugli Avvisi Fondimpresa 2/2023 e 1 sull'Avviso Fondimpresa 5/2024 di cui 1 terminato nello stesso esercizio e 2 che termineranno nell'esercizio successivo.

Nello specifico C.I.A.C., sull'Avviso a catalogo Fondimpresa 2/2023 e sull'Avviso 5/2024, ha gestito 56 corsi per un totale complessivo di 1.676 ore con un numero di partecipanti pari a 241.

"Formazione Individuale Continua e Permanente"

Nel marzo 2025 C.I.A.C. ha aggiornato il catalogo dell'Offerta formativa, approvato con DD 346/A1503C/2025 il 17/06/2025.

Attualmente il catalogo è costituito da 32 corsi di formazione professionale che rilasciano agli allievi meritevoli la certificazione delle competenze acquisite e/o l'idoneità.

I corsi attivati in quest'esercizio sono stati 15 e hanno coinvolto tutte le sedi C.I.A.C.

Nel prossimo esercizio sarà possibile aggiornare il catalogo aggiungendo e sostituendo corsi in base alle necessità degli utenti.

“Accademie di Filiera”

Le Accademie di filiera sono una rete composta da Agenzie Formative associate in ATS, imprese con capacità formativa e altri soggetti specializzati in un determinato ambito produttivo (filiera economica) che, avvalendosi delle risorse umane, strutturali e tecnologiche dei soggetti componenti, progetta e realizza le seguenti misure:

- percorsi formativi per l'aggiornamento delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori occupati in imprese della filiera
- percorsi formativi rivolti a inoccupati e disoccupati per favorirne l'inserimento lavorativo nelle imprese della filiera
- azioni di sistema per il rinforzo e la promozione del modello delle Accademie.

Si tratta di un modello innovativo di collaborazione tra le imprese e il sistema della formazione per costruire una forza lavoro qualificata e pronta ad affrontare le sfide del mercato del lavoro e la trasformazione dei processi produttivi.

Nel corso dell'anno formativo 24/25 sono proseguite le attività avviate nel primo anno di sperimentazione “Accademie di filiera di Filiera – Sistemi di Mobilità – Periodo 2022-2024”, a cui C.IA.C. aderisce direttamente come agenzia partner. In particolare durante quest'anno formativo C.IA.C. ha:

- Presentato 50 corsi per occupati per 37 diverse aziende beneficiarie per un totale di € 200.493,00 di finanziamento approvato
- Erogato circa 2.555 ore di formazione in 73 percorsi formativi per occupati

Il successo della sperimentazione ha dimostrato la necessità di estendere questo modello ad altre filiere economico-produttive ritenute strategiche, con l'attivazione di ulteriori nove Accademie di Filiera del Piemonte – Periodo 2023-2026:

- Agrifood
- Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità
- Sistemi della logistica, a valore aggiunto e per l'e-commerce
- Turismo (servizi, ristorazione, ospitalità, artigianato) e montagna
- Commercio e artigianato di servizi
- Tecnologie informatiche e digitali
- Manifattura avanzata
- Chimica, farmaceutica e biotech
- Welfare, coesione e innovazione sociale

Con l'approvazione del nuovo Avviso, C.IA.C. ha aderito in qualità di partner a 8 delle nuove Accademie, mentre ricopre il ruolo di capofila per la filiera Chimica, farmaceutica e biotech. In qualità di agenzia partner dell'Accademia Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità, C.IA.C. ha aderito, inoltre, anche al progetto per la realizzazione di interventi formativi aggiuntivi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione dell'Accordo INAIL - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Nel corso dell'anno formativo 24/25 C.IA.C. ha:

- Presentato 88 corsi per occupati per 39 diverse aziende beneficiarie per un totale di circa 1.137 ore di formazione in 48 percorsi formativi per occupati.

“Servizi al Lavoro”

Nell'esercizio 2024/2025 l'attività dei Servizi al Lavoro C.IA.C. si è svolta sia per i servizi di informazione e accoglienza, che all'interno dei bandi “Buoni servizi al lavoro GOL”, “Buoni servizi al lavoro per persone con disabilità” e “Progetti per l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità”.

Sono stati inoltre proseguiti 2 progetti finanziati dal F.O.P. in collaborazione con gli enti gestori dei servizi socioassistenziali del territorio di Cuornè ed Ivrea, rivolti a soggetti svantaggiati percettori di RDC e successivamente di ADI (assegno di Inclusione).

Tutte le attività e le azioni orientative sono state svolte in presenza nel corso dell'anno formativo.

Nell'anno in esame, sulle tre sedi accreditate, è stato trattato un buon numero di utenti.

Sono stati presi in carico complessivamente n. 983 utenti ai quali sono state erogate azioni di accoglienza e orientamento; nel complesso sono stati avviati n. 53 tirocini di cui 31 sui bandi di politica attiva del lavoro sopra nominati.

C.I.A.C. è stata contattata complessivamente da 88 aziende nelle quali, a seguito del suo intervento, è stato attivato o un inserimento in tirocinio extracurricolare o un inserimento lavorativo.

Sempre nel corso dell'anno è stata svolta attività di formazione sulla sicurezza nell'ambito di 2 progetti Cantieri di Lavoro Over 58 anni con Unione Montana Valli Orco e Soana (Pont) e Comune di Rivarolo.

Per quanto riguarda i Cantieri di Lavoro Over 45, invece, 4 progetti: Unione Montana Gran Paradiso, Unione Montana Valli Orco e Soana, Comune di Vidracco e Comune di Castellamonte

Infine, nel corso dell'Anno Formativo 24-25, come attività di consulenza a libero mercato, sono stati avviati 11 tirocini.

“PLD- Progetti per l’Inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità”

Nel settembre 2023 C.I.A.C. ha risposto alla chiamata della Regione Piemonte per l'individuazione delle A.T.S./A.T.I., con l'obiettivo di sviluppare e realizzare progetti di inclusione sociale per persone con disabilità. Il progetto è finanziato dal Fondo Regionale Disabili ma gestito secondo le modalità POR-FSE.

Nel dicembre 2023 è stato finanziato il progetto che vede C.I.A.C. capofila di una ATS composta da 3 amministrazioni comunali, 6 enti del terzo settore (comprese associazioni familiari) e Confindustria Canavese. All'ATS si affianca una Rete di Partner molto estesa a cui si aggiungono enti gestori dei servizi socioassistenziali, altre Amministrazioni pubbliche, il dipartimento di salute mentale-ASL TO4, Fondazione Committo, l'APL di Ivrea e Cuornè ed aziende del territorio. Il progetto mira a favorire l'inclusione delle persone iscritte al collocamento mirato dei Centri per l'Impiego (L. 12 marzo 1999, n. 68) promuovendo la collaborazione tra i servizi pubblici e privati che si occupano d'inclusione lavorativa di persone con disabilità medio-grave.

Nell'anno formativo 2024/2025 sono stati presi in carico sul progetto, dai nostri Servizi al Lavoro, altri 11 utenti (24 in totale sul progetto). Nel corso dell'anno 3 utenti sono stati avviati in formazione personalizzata in ambito Tecniche di cucina base, 3 utenti in ambito Elementi di base di metrologia, progettazione ed assemblaggio, 2 in ambito Elementi di Segreteria e Contabilità. Sul progetto 4 utenti sono stati avviati in tirocinio e 3 sono stati avviati al lavoro con contratto di lavoro subordinato. C.I.A.C., inoltre, si è occupata di avviare un supporto formativo specifico per il raggruppamento beneficiario in riferimento alla metodologia innovativa IPS (Individual Placement and Support). Il progetto si concluderà a dicembre 2025.

“Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali – Misura 1”

In qualità di capofila di una ATS che coinvolge, oltre a C.I.A.C., altri 6 partner, è continuato in quest'anno formativo, il progetto “Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali – Misura 1”, che ha l'obiettivo di implementare il sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite in contesti non formali e informali al fine di supportare il successivo inserimento/reinserimento in percorsi formativi e/o professionali coerenti o il conseguimento di certificazioni coerenti per agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro. In tale progetto, durante quest'anno formativo hanno concluso il percorso n. 36 persone di cui 34 con attestato di validazione e 2 persone con il dossier del cittadino, a cui si aggiungono 7 persone con validazioni ancora in corso nell'anno formativo.

“Obiettivo Orientamento Piemonte”

C.I.A.C. è partner all'interno del RT per il progetto Obiettivo Orientamento Piemonte, con Capofila CIOFS-FP Piemonte ETS, con la possibilità di organizzare ed erogare attività di orientamento gratuite ad allieve ed allievi di età 8-24 anni in coprogettazione con gli istituti e gli altri enti del territorio che si occupano di orientamento (CPI, Confindustria C.se etc.). Nel periodo 2024/2025 sono stati seguiti un totale di 37 istituti tra scuole secondarie di I e II grado.

“Attività a libero mercato”

Anche quest'anno si è colta l'opportunità rappresentata dai D. Lgs. n 81/08 e s.m.i. per sviluppare il nostro catalogo di corsi di sicurezza. Sono infatti state attivate più edizioni dei seguenti corsi:

- Formazione alla sicurezza per preposti e dirigenti
- Addetto al primo soccorso (aziende A/B/C)
- Addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi
- Corso per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Addetto alla prevenzione incendi (rischio basso/medio)
- Formazione dei lavoratori sulla sicurezza generale e specifica
- Addetti ai lavori elettrici pes-pav-pei

Un altro filone di attività a libero mercato sempre più importante, svolto nell'anno, è rappresentato dai conti formazione sul fondo interprofessionale Fondimpresa. Si tratta di attività finanziata dal fondo citato, a titolarità però delle singole imprese, dove C.I.A.C. ha erogato la parte formativa ma ha anche collaborato a quella amministrativo - burocratica di accesso al finanziamento e di rendicontazione del progetto stesso. Inoltre, nell'ambito dei conti formazione Fondimpresa aziendali, è stata curata la presentazione e gestione di 2 progetti finanziati dal Fondo Nuove Competenze.

Altro settore del libero mercato riguarda l'attività consulenziale rivolta alle aziende clienti per la formazione specifica tecnico-professionale dei loro apprendisti, da svolgersi per ogni annualità di contratto. Nell'anno formativo 2024/2025 sono stati coinvolti circa 298 apprendisti.

Fondamentalmente però l'attività di corsi così detti a libero mercato, pur mantenendo un costante trend di crescita, continua a rappresentare, rispetto al valore totale della produzione, un'attività relativamente marginale, sebbene importantissima, in quanto è quella che potrebbe permettere assorbimento di costi e marginalità migliori.

“Erasmus + - Vet Discovery”

C.I.A.C. ha presentato, nell'esercizio 2023/2024, un progetto a valere sulle risorse del programma Erasmus+ KA122, approvato e finanziato dall'Agenzia Nazionale INAPP. Il progetto è stato attuato da ottobre 2024 a maggio 2025 e ha consentito la realizzazione di esperienze di mobilità transnazionale per studenti e personale C.I.A.C. nei seguenti Paesi europei: Slovenia, Portogallo e Francia. Sono stati coinvolti 13 colleghi e 6 allievi/e della sede di Valperga, appartenenti ai settori Meccanica (4 partecipanti) e Benessere – Acconciatura (2 partecipanti). Le attività hanno favorito lo scambio di buone pratiche, il rafforzamento delle competenze professionali e linguistiche e la costruzione di reti europee di cooperazione a supporto dell'innovazione didattica e della qualità formativa.

Nell'esercizio 2024/2025 è stato presentato un nuovo progetto, sempre a valere sulle risorse del programma Erasmus+ KA122. Il progetto approvato e finanziato consentirà nell'esercizio successivo la mobilità di studenti e personale C.I.A.C. nei seguenti paesi Europei: Croazia, Austria, Repubblica Ceca e Slovacchia.

Siamo partner del Consorzio con capofila il Centro Formativo Provinciale G. Zanardelli che ha consentito agli allievi C.I.A.C. di fare esperienze di stage all'estero (5 allievi a Siviglia per 20 giorni), collaborazione che proseguirà anche sull'esercizio successivo.

Abbiamo inoltre siglato un accordo con il Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese S.c.r.l., titolare dell'Accreditamento Erasmus+ nell'ambito dell'Azione Chiave 1 – Mobilità individuale, per la realizzazione di attività di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus+. In questo esercizio sono stati coinvolti in un progetto di mobilità Erasmus+ 4 beneficiari del C.I.A.C. che hanno frequentato un corso di formazione linguistica a Malta.

“Dialog City”

Nel corso di quest'anno formativo è proseguito il progetto europeo Dialog City, che vede C.I.A.C. come partner di un'ATS a titolarità Archivio Di Aschaffenburg – Germania, composta da un totale di n. 7 partner europei: francesi, italiani, tedeschi, austriaci e greci. Il progetto durerà fino all'inizio del 2026.

Gli obiettivi di questo progetto sono due: 1) mettere le persone al centro della digitalizzazione urbana per garantire la partecipazione attiva dei cittadini nella progettazione e nei processi decisionali; 2) progettare percorsi di costruzione del futuro cittadino, in particolare legati all'ambito dei digital data. La metodologia è però declinata in chiave artistico-culturale e partecipativa-democratica.

In questo esercizio abbiamo portato avanti il lavoro svolto nel precedente e, dopo aver contribuito alla formazione degli artisti, abbiamo lavorato alla realizzazione dei workshop rivolti alla cittadinanza (15 in totale suddivisi per ciascun paese partecipante al progetto).

“Fondazione ITS”

In qualità di Fondatore della Fondazione ITS Biotecnologie, C.I.A.C. continua a collaborare alla gestione, direzione e amministrazione delle 5 seconde annualità dei corsi del biennio 2023-25, della durata di 900 ore ciascuno: “Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica-Produzioni industriali chimiche e biotecnologiche” e “Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica-Applicazioni industriali biotech per l'economia circolare, la sostenibilità e i materiali innovativi”, terminati rispettivamente con 25 e 23 allievi ed entrambi attivati dalla Fondazione presso la propria sede di Colletterto Giacosa; “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi – Sviluppo Applicazioni digitali per le biotecnologie e il biomedicale”, terminato con 24 allievi, attivato dalla Fondazione presso la sede di Colletterto Giacosa; “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi” e “Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica - Product & Sales Specialist in ambito biotecnologico e biomedicale”, terminati rispettivamente con 25 e 22 allievi, attivati dalla Fondazione presso la propria sede di Torino.

C.I.A.C. ha inoltre collaborato alla gestione, direzione e amministrazione delle 6 prime annualità dei corsi del biennio 2024-26, tutti della durata di 900 ore ciascuno: “Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica” e “Tecnico superiore per le produzioni circolari della chimica verde e dei materiali innovativi”, terminati rispettivamente con 22 e 23 allievi ed entrambi attivati dalla Fondazione presso la propria sede di Colletterto Giacosa; “Tecnico superiore per la digitalizzazione e applicazione delle tecnologie abilitanti nelle biotecnologie e nel biomedicale”, terminato con 23 allievi, attivato dalla Fondazione presso la sede di Colletterto Giacosa; “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi-Meccatronica Medica 4.0”, “Tecnico Superiore per la gestione di impianti chimici, biochimici, chimico farmaceutici e biotecnologici” e “Tecnico Superiore per la gestione tecnico-commerciale e la customizzazione dei prodotti dell'industria biotecnologica e chimica - Product & Sales Specialist in ambito biotecnologico e biomedicale” terminati rispettivamente con 25, 18 e 15 allievi, attivati dalla Fondazione presso la propria sede di Torino.

C.I.A.C. ha infine collaborato alla gestione, direzione e amministrazione del progetto “RiceCycle” che la Fondazione ITS Biotecnologie ha presentato all'interno dei finanziamenti per ITS 4.0 2024 e delle tre Premialità Nazionali 2022-24 23-25 e 24-26, nonché dei finanziamenti accordati alla Fondazione dal Programma ERASMUS+ nell'ambito delle mobilità all'estero KA121 di studenti e Staff della Fondazione.

Nel corso dell'ultimo periodo, le attività si sono concentrate altresì sulla realizzazione del progetto di potenziamento dei laboratori dell'ITS, finanziato dai fondi PNRR, con il raddoppio degli spazi

laboratoriali oggi presenti presso la sede principale della Fondazione a Colletterto Giacosa, nonché l'implementazione di ulteriore strumentazione presso i laboratori già esistenti.

Gli scenari di sviluppo futuro della Fondazione ITS sono fortemente influenzati dai seguenti fattori:

- i finanziamenti del Ministero post-PNRR dal 2026 in avanti
- l'entrata in vigore dell'accREDITamento ministeriale di cui al D.M. 191 del 04/10/2023 in attuazione della Legge n. 99/2022 di Riforma del Sistema ITS Academy approvata il 15/07/2022 e le implicazioni rispetto alla riforma del sistema di accREDITamento della Regione Piemonte.

Rispetto ai finanziamenti del PNRR, la Fondazione ITS Biotecnologie è titolare di due progetti:

- il progetto denominato "DIGITAL & SUSTAINABILITY HUB@ITS-BIOTECNOLOGIEPIEMONTE". Nello specifico, l'investimento riguarderà: per la sede di Colletterto Giacosa: a) Potenziamento e specializzazione dell'attuale Laboratorio di Chimica, b) Creazione del Laboratorio di Biologia-Microbiologia-Biologia Molecolare, c) Creazione del Laboratorio Impianti con piccola linea di produzione automatizzata 4.0 + Camera bianca, d) Creazione del laboratorio Biomedicale (sala operatoria + laboratorio Informatica Medica 4.0 integrato); per la sede di Torino: potenziamento strumentazione biomedicale e tecnologie 4.0 del Laboratorio di Informatica-Biomedicale + nuovo laboratorio di informatica multifunzionale
- Il secondo finanziamento riguarda il potenziamento dell'offerta formativa necessario per raggiungere il target previsto dei 144 allievi. Tale finanziamento sarà destinato a finanziare i corsi di due bienni, 2023-25 per 3 corsi e 2024-26 per 6 corsi, più tutta una serie di azioni di orientamento (individuali e di gruppo), borse di studio, formazione dei formatori e azioni di tutoraggio e supporto allievi.

"Fondazione Committo impresa sociale"

Nel periodo settembre 2024 – agosto 2025 la Fondazione Committo Impresa Sociale, partecipata in egual misura da C.I.A.C. e Confindustria Canavese, ha concentrato la propria attività sulla gestione della Portineria di Comunità presso la sede C.I.A.C. di Valperga.

Questo progetto, nato nell'ambito del bando Passi Montani promosso dal CISS38 e finanziato dal PNRR, ha rappresentato uno spazio di incontro e supporto quotidiano per le studentesse e gli studenti della sede, favorendo iniziative di ascolto, orientamento e partecipazione alla vita scolastica e territoriale.

La portineria ha ospitato attività culturali, momenti di socialità e piccole azioni di prossimità, diventando un punto di riferimento per la comunità educativa locale.

Il finanziamento del progetto si è concluso nel mese di giugno 2025 e, allo stato attuale, la Fondazione si trova in una fase di riflessione sul proprio futuro.

La mancanza di risorse dedicate e il disinteresse manifestato da Confindustria Canavese nel proseguire le attività rendono necessario un ripensamento complessivo del ruolo e delle prospettive di Fondazione Committo.

C.I.A.C. sta valutando come valorizzare l'esperienza maturata attraverso la portineria e come mantenere viva l'eredità di un progetto che ha contribuito a rafforzare il legame tra formazione, territorio e comunità.

Principali avvenimenti dell'esercizio

L'Esercizio chiuso al 31.08.2025 ha presentato un valore della produzione superiore a quello dell'anno precedente di poco più di 1.140.000 euro e ha ottenuto un risultato post imposte superiore a quello dell'anno precedente di poco meno di 39.000 euro.

A dicembre 2024 è stata consegnata la settima annualità del "bonus bebè", istituito a favore dei dipendenti neogenitori o genitori di figli di età inferiore a 3 anni.

A giugno 2025, a seguito del rinnovo del CCNL della Formazione Professionale, è stato liquidato il saldo di quanto previsto dal CCNL art. 25 lettera e comma 3 che prevede l'erogazione di una quota economica una tantum, da corrispondere a tutto il personale come welfare aziendale. Si è trattato di "fringe benefit" in buoni acquisto del valore di 500,00 proporzionati alla durata del rapporto di lavoro e alla percentuale di part-time.

Nel corso dell'esercizio formativo 2024/25 sono proseguite le attività di relamping affidate alla società VISIO, con avanzamento in tutte le sedi C.I.A.C., ad eccezione di Ivrea, dove i lavori procedono più a rilento. L'intervento, finanziato tramite il programma regionale FESR nell'ambito del Bando per l'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili nelle Imprese, prevede l'installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici e di sensori per l'efficienza, nonché la sostituzione integrale degli apparecchi di illuminazione con dispositivi a LED conformi alla normativa vigente. Il finanziamento è stato preceduto dalla redazione, nel luglio 2023, del Rapporto di Diagnosi Energetica ai sensi del D. Lgs. 102/2014. La data di ultimazione, inizialmente prevista per marzo 2025, è stata posticipata a metà dicembre 2025.

Nel corso dell'esercizio 2024/25 sono stati realizzati numerosi interventi di manutenzione sugli immobili e sugli impianti tecnici di C.I.A.C.. Pur rientrando complessivamente nella manutenzione ordinaria, alcuni interventi hanno assunto particolare rilievo per entità e impatto, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza strutturale e la sicurezza delle sedi.

Interventi presso le sedi di Ivrea:

- Ristrutturazione degli infissi: presso le sedi Ghiglieno e Prat è stato concluso il progetto di ristrutturazione degli infissi, avviato nell'anno formativo precedente. L'intervento ha migliorato la tenuta delle finestre rispetto a vento e pioggia, incrementando comfort interno ed efficienza energetica.
- Lavori su tetto e sottotetto: completati gli interventi di manutenzione iniziati nell'anno precedente. La spesa è stata finalizzata alla chiusura del sottotetto con reti antipicchio e a lavori di adeguamento antincendio, per garantire la conformità alle normative vigenti.
- Manutenzione dei coppi di copertura: sono stati eseguiti interventi di manutenzione sui coppi del tetto al fine di preservare l'integrità strutturale e prevenire infiltrazioni.
- Installazione di servoscala a pedana: la sede è stata dotata di una servoscala per il miglioramento dell'accessibilità.
- Installazione del sistema di gestione delle temperature delle celle frigo: è stato realizzato un nuovo sistema di monitoraggio e regolazione automatica delle temperature.
- Prove di carico e verifica di staticità delle solette e delle scale: sono state eseguite prove tecniche per la verifica della capacità portante e della sicurezza strutturale.
- Riqualficazione dei bagni dedicati all'utenza del primo e del secondo piano: è stato eseguito un intervento di manutenzione e risanamento dei servizi igienici.
- Lavori di manutenzione della pavimentazione di 3 aule didattiche.

Interventi presso la sede di Cirié:

- Manutenzione ascensore: è stato eseguito un importante intervento di manutenzione sull'ascensore, comprendente la sostituzione dell'organo di trazione e l'esecuzione di lavori accessori. L'investimento ha migliorato la sicurezza e l'affidabilità dell'impianto.
- Riqualficazione area esterna: è stato realizzato un intervento di manutenzione e riqualficazione dell'area esterna destinata ad attività ludiche per allieve e allievi.
- Manutenzione e risanamento di due bagni dedicati all'utenza: è stato eseguito un intervento di manutenzione e risanamento dei servizi igienici.

Interventi presso la sede di Valperga:

- Ripristino del cortile interno: è stato eseguito un intervento di completamento del ripristino del cortile interno adibito a posteggio. L'operazione è stata finalizzata a migliorare la fruibilità e la sicurezza dell'area.
- Lavori di manutenzione nell'officina meccanica: sono stati realizzati interventi di manutenzione nei reparti taglio e magazzino, con un investimento finalizzato a incrementare la sicurezza e l'efficienza degli ambienti di lavoro.

- Manutenzione e risanamento di due bagni dedicati al personale.

Principali investimenti in ambito informatico:

- Nel corso dell'esercizio C.IA.C. ha consolidato la modernizzazione dei propri laboratori informatici, investendo per l'acquisto di 60 personal computer destinati alla sostituzione delle apparecchiature obsolete e al potenziamento dei laboratori di informatica di base.
- Sono inoltre stati eseguiti interventi per migliorare la connettività interna delle sedi, in particolare con l'adeguamento degli switch di Ivrea e Rivarolo, incrementando la velocità e la stabilità delle reti.
- Sul piano software, C.IA.C. ha proseguito nello sviluppo e nella personalizzazione del gestionale Business/Socrate, con la configurazione del CRM aziendale e l'analisi e ottimizzazione dei processi relativi alla gestione del ciclo passivo docenti e delle ore lavorate dal personale interno. Le attività, avviate nel 2024/25, proseguiranno nell'anno successivo.
- Inoltre, i software Socrate e Socrate PORTAL sono stati adeguati alle nuove modalità didattiche introdotte da Regione Piemonte: il primo per la gestione della didattica e dei calendari, il secondo per la comunicazione digitale di voti, assenze e informazioni tra agenzia formativa, studenti, famiglie e docenti.

Sistema di gestione integrato:

Il Sistema di Gestione Integrato di C.IA.C. assicura il governo coordinato di qualità, salute e sicurezza sul lavoro, responsabilità amministrativa e parità di genere, in conformità alle norme ISO 9001, ISO 45001, D. Lgs. 231/2001 e alle disposizioni regionali in materia di accreditamento per la formazione, l'orientamento e i servizi al lavoro.

Nel novembre 2024 il sistema di gestione aziendale è stato ulteriormente esteso con l'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022, normativa che attesta l'adozione di un modello strutturato per la promozione della parità di genere e la gestione equa e inclusiva dei processi organizzativi. Tale certificazione consolida l'impegno dell'organizzazione nel perseguire standard avanzati di responsabilità sociale, trasparenza e miglioramento continuo.

Nell'esercizio appena concluso i principali investimenti sono stati i seguenti:

Attrezzature tecnico-didattiche per circa € 34.000

Mobili e macchine ufficio per circa € 21.000

Hardware didattico e d'ufficio per circa € 57.000

Manutenzioni straordinarie per circa € 17.000

Impianti per circa € 13.000

Costi immateriali pluriennali per circa € 16.000

Altri beni per circa € 4.000

Sicurezza e personale

L'avvio delle attività aziendali è avvenuto in modo ordinario. Il personale C.IA.C. ha svolto le attività previste dal centro di formazione prevalentemente in presenza. È stata mantenuta la possibilità di avvalersi della modalità di lavoro in smartworking in applicazione a quanto previsto dall'Accordo aziendale.

Incarichi:

È stato confermato l'incarico di RSPP alla dipendente Laura Ferrari e l'incarico di ASPP ai due dipendenti Luiz Antonio Nigretti e Fabio Colella, che insieme hanno portato avanti le attività proprie del Servizio di Prevenzione e Protezione come previsto dal D.Lgs. 81/08.

Per l'anno formativo 24/25 l'incarico di RLS è stato coperto dal dipendente Alberto Domenico Cucciatti.

Collaborazioni:

Per lo svolgimento delle attività proprie del SPP ci si è avvalsi del supporto del consulente Dott. Giampaolo Agnella e del suo staff di Sicurezza Lavoro srl per l'aggiornamento di documentazione obbligatoria prevista dalla normativa.

Ci si è avvalsi inoltre della collaborazione di CRAB MEDICINA AMBIENTE e di altri professionisti per l'aggiornamento di alcuni documenti tecnici (aggiornamento valutazione rischio fulminazione effettuato dall' Arch. Davide Mecca Cici, esecuzione prove di staticità sulla sede di Ivrea effettuate dall'Ing. Trucano).

Formazione in materia di Salute e Sicurezza:

È stata gestita la formazione in materia di salute e sicurezza. Per quanto riguarda il personale operante in C.IA.C., periodicamente viene verificata la situazione formativa, individuando la formazione necessaria e provvedendo alla erogazione degli opportuni interventi formativi.

La formazione in materia di salute e sicurezza rivolta agli allievi frequentanti C.IA.C. viene erogata all'interno dei percorsi formativi. Come già fatto negli anni passati, nelle prime settimane di avvio dei percorsi formativi, vengono erogate le ore di formazione di sicurezza obbligatorie.

Nel maggio 2025 è stato emanato il nuovo Accordo Stato-Regioni relativo alla formazione in materia di salute e sicurezza, che ha introdotto diversi adeguamenti, i quali dovranno essere recepiti entro la scadenza del periodo transitorio (24 maggio 2026).

Sorveglianza sanitaria:

Per l'anno formativo 24/25 le attività di sorveglianza sanitaria si sono svolte con il supporto di Sicurezza Lavoro srl.

Per sostenere l'importante numero di visite mediche che riguardano sia il personale C.IA.C. sia gli allievi, sono stati mantenuti gli incarichi a due medici competenti: il Dott. Ihab Mansour, incaricato come Medico Competente Coordinatore, e il Dott. Luciano Bolognesi incaricato come Medico Competente Coordinato.

I Medici hanno avviato le attività di sorveglianza sanitaria per il personale C.IA.C. secondo quanto previsto dal protocollo sanitario. Nell'anno formativo 24/25 sono state fatte circa 60 visite mediche.

Per quanto riguarda gli allievi frequentanti C.IA.C., dove previsto dal protocollo sanitario e dalla valutazione dei rischi, gli stessi vengono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. Nell'anno formativo 24/25 sono state fatte circa 600 visite mediche agli allievi di C.IA.C. (corsi IeFP, OSS, GOL).

L'attività di sorveglianza sanitaria permette, sia per gli allievi sia per il personale, di poter adottare adeguate misure di tutela, in particolare nel caso in cui il Medico Competente dovesse segnalare prescrizioni o limitazioni da rispettare.

Ambienti di lavoro e attrezzature:

Oltre alla parte documentale, nel corso dell'anno, sono proseguiti nelle sedi gli interventi ordinari e straordinari di manutenzione negli ambienti di lavoro (si veda sezione precedente), coordinanti dall'area TIL, oltre alle attività di manutenzione delle attrezzature presenti o l'acquisto di nuove attrezzature.

Tutte queste attività hanno ricadute positive in termini di salute e sicurezza sia per gli allievi sia per il personale C.IA.C..

Sistema di Gestione Integrato 9001 – 45001, odv ex D.Lgs. 231/01:

Tutte le attività svolte hanno tenuto conto di quanto emerso nell'audit di sorveglianza per il Sistema di Gestione Integrato 9001 – 45001 avvenuto all'inizio del mese di maggio 2025 e di quanto emerso durante le attività dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Infortuni:

Relativamente alla situazione infortunistica, nell'anno formativo 24/25 non si sono verificati infortuni né tra il personale C.IA.C. né tra i collaboratori di C.IA.C..

Per quanto riguarda gli allievi, sono stati complessivamente registrati 9 infortuni di cui:

- n. 6 infortuni avvenuti all'interno degli ambienti C.IA.C. di cui nessuno di tipo "professionale", ma tutti avvenuti in altro contesto (in aula, scendendo dalle scale, ecc.)
- n. 1 infortunio avvenuto all'esterno degli ambienti C.IA.C. (prima/dopo il termine delle lezioni);

- n. 2 infortuni avvenuti durante il periodo di stage.

Nessuno di questi eventi ha superato i 40 giorni di infortunio.

Al 31 agosto 2025 il numero del personale subordinato è di 114 unità, compreso un dirigente. Di questi 107 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, 6 con contratto di apprendistato e 1 con contratto a termine. Tra i dipendenti 7 sono con contratto part-time.

Il numero dei dipendenti in entrata nell'anno è pari a 4, mentre quello dei dipendenti in uscita dalla società è pari a 8.

Il numero dei dipendenti uomini è pari a 50 mentre le donne sono 64.

Tra i dipendenti ci sono 74 laureati, 32 diplomati, 6 con qualifica e 2 con licenza media.

Si evidenzia infine che la società opera nel rispetto del Regolamento Europeo 2016/679 e successive modifiche e integrazioni, sia per quanto riguarda i dati trattati con sistema cartaceo che per quelli trattati con sistema elettronico.

C.I.A.C. ha continuato ad operare ai sensi del disposto del Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito RGPD) e alle più recenti pronunce del Garante per la Protezione dei Dati Personali prevedendo, tra le varie misure adottate, l'aggiornamento periodico del Registro dei Trattamenti e del Documento Programmatico sulla Sicurezza informatica (DPS). La società ha inoltre continuato l'implementazione di un sistema ISMS per il governo del complesso dei dati personali custoditi in azienda. Inoltre, C.I.A.C. si avvale dell'attività di un proprio Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD), attività eseguita ai sensi dell'art. 37 del RGPD dal consulente esterno Massimo Maria Mattei.

La società svolge attività che, per sua natura, ha scarsa rilevanza dal punto di vista dell'impatto ambientale. C.I.A.C. svolge comunque la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Per quanto riguarda la Fondazione ITS il 5 settembre 2024, l'Assemblea della Fondazione ITS ha approvato il Nuovo Statuto sono stati rinnovati e nominati tutti gli organi, tra cui il nuovo Consiglio di amministrazione, che sostituisce la precedente Giunta Esecutiva quale organo deputato alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione ITS.

Nella seconda metà del 2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato un ulteriore avviso per il finanziamento di azioni volte al potenziamento di ulteriori laboratori degli ITS Academy; in relazione a tale avviso, la Fondazione ITS Academy Biotecnologie Piemonte riceverà un finanziamento pari a 914.818,85 € per la realizzazione di ulteriori laboratori e l'acquisto di strumentazione per il potenziamento di laboratori esistenti

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La società consortile, oltre al generico rischio d'impresa, ritiene sussistente il rischio finanziario correlato ai tempi di incasso da parte degli enti erogatori; sotto tale profilo però si è sempre operato in modo da cercare di minimizzare tale rischio, posizionandosi sugli standard migliori, con un processo di richiesta delle anticipazioni sulle attività avviate e di resocontazione e/o rendicontazione di quelle terminate veloce ed efficace, come desumibile dai dati espressi dalla situazione finanziaria della società.

Inoltre, attualmente, la società non fa uso di strumenti finanziari particolari e, grazie alla acquisita solidità patrimoniale e alla serie storica positiva di risultati economici e finanziari, ha in essere relazioni soddisfacenti con gli istituti di credito.

L'accresciuta lentezza di pagamento da parte della Regione Piemonte, principale "cliente" della società, se perdurante, potrebbe portare alla necessità di incrementare l'indebitamento finanziario e ridurre le liquidità disponibili, con impatto negativo sul conto economico per il carico degli oneri finanziari.

Per quanto riguarda i rischi e le incertezze di business, i medesimi sono riconducibili alla difficile situazione economica generale e alle vischiosità dell'impianto legislativo. Questi due fattori,

combinati spesso tra loro, determinano la lentezza nella pubblicazione e attivazione di nuovi bandi di finanziamento. A fronte di questo rischio, che porta con sé incertezza a riguardo dei controlli, sussiste un fondo rischi specifico di 335 mila euro, per quanto le esperienze storiche non abbiano fin qui evidenziato criticità importanti.

Le attività dell'area tecnologie, immobili e logistica sono state influenzate dalla scadenza ravvicinata del contratto di locazione della sede di Valperga e dalla iniziale volontà della proprietà di mettere in vendita l'immobile. Questa situazione, sbloccatasi soltanto a fine esercizio, con la sottoscrizione del rinnovo del contratto di locazione, ha inizialmente consigliato di rallentare l'esecuzione di investimenti importanti sulla sede per questo anno formativo. In ogni caso, anche a riguardo delle manutenzioni e investimenti conseguenti alla chiusura dell'anno formativo, si è stanziato negli anni uno specifico fondo oneri di ripristino.

Complessivamente i fondi rischi e oneri, stanziati in ottica prudenziale vista la tipologia di attività e di ente, ammontano a 485 mila euro.

Numero e valore nominale delle azioni/quote proprie

La società non detiene né ha acquistato o alienato azioni/quote proprie né è soggetta al controllo di alcun soggetto.

Il patrimonio netto della società, grazie agli aumenti di capitale sociale nel tempo effettuati e all'accantonamento integrale degli utili d'esercizio, ha superato la misura di 1 milione di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno formativo 2024/2025 si è chiuso per C.I.A.C. con risultati molto positivi, confermando il trend di crescita e consolidamento avviato negli ultimi anni. I ricavi complessivi hanno raggiunto 11,2 milioni di euro, con un incremento significativo rispetto ai 10 milioni dell'anno precedente.

L'attività legata ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è rimasta costante e stabile, con classi numerose e una forte domanda da parte delle famiglie e dei giovani del territorio. Da settembre 2025, C.I.A.C. entrerà inoltre nella filiera del 4+2 promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (Valditara), con tutti i corsi di meccanica e informatica, a ulteriore riconoscimento della qualità e della solidità dei propri percorsi formativi.

Nel corso dell'anno è stata attivata a Valperga l'impresa formativa Mecval, che ha realizzato alcune attività in collaborazione con le imprese del territorio, rafforzando il legame tra formazione e mondo produttivo. Da quest'anno, l'impresa formativa di Cirié affiancherà alle attività di acconciatura anche quelle di estetica, ampliando ulteriormente l'offerta esperienziale e professionalizzante per gli studenti.

Nel 2025/26 verrà ulteriormente consolidata l'importante crescita nel comparto imprese, grazie al potenziamento delle Accademie di Filiera e all'espansione delle attività a libero mercato, che hanno incluso anche i primi progetti di consulenza aziendale su organizzazione, controllo di gestione, digitalizzazione e sostenibilità.

Anche il 2025/26 sarà caratterizzato da una forte attività formativa nell'ambito del programma GOL – Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, che ha permesso di coinvolgere un numero crescente di persone in percorsi di riqualificazione e inserimento lavorativo.

Sul fronte europeo, C.I.A.C. ha rafforzato la propria presenza partecipando a diversi progetti Erasmus+ ed è in attesa di vedersi approvare per la prima volta un progetto Alcotra a titolarità diretta e un progetto COVES in qualità di partner, consolidando così la dimensione internazionale dell'ente. Ad inizio novembre 2025 C.I.A.C. si è vista inoltre approvare dalla Regione Piemonte un progetto di Mobilità Transnazionale.

Nel corso dell'anno è stato inoltre sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (CCRL) e sono state avviate le attività preparatorie per la definizione del contratto aziendale, che continueranno nel corso del 2025/26, a completamento di un percorso di sviluppo attento anche alla valorizzazione delle persone e delle competenze interne.

L'anno formativo 2025/2026 si apre quindi nel segno della continuità e dell'innovazione, con l'obiettivo di consolidare i risultati raggiunti e rafforzare ulteriormente il ruolo di C.I.A.C. come punto di riferimento per la formazione, l'impresa e il territorio.

Conclusioni e destinazione dell'utile

Il risultato economico lordo e netto di imposte di questo esercizio è ritenuto molto soddisfacente ed in linea con le finalità consortili.

Gli amministratori informano che l'utile, ai sensi di legge e di statuto, verrà interamente destinato a riserva legale a rafforzamento del patrimonio societario.

Rivarolo C.se, 19 novembre 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Firmato in originale

Il Presidente
Giovanni Trione

CONSORZIO INTERNAZIONALE CANAVESANO PER LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE

C.I.A.C. S.C.R.L.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 2409-bis C.C. e dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010

Ai consorziati del C.I.A.C S.c.r.l.

Premessa

L'Organo di Controllo, nell'esercizio chiuso al 31 agosto 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A. RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

GIUDIZIO

È stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio C.I.A.C S.c.r.l. costituito dallo Stato Patrimoniale al 31.08.2025, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

A giudizio dell'Organo di Controllo, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31.08.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

È stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le responsabilità dell'Organo di Controllo sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dell'Organo di Controllo per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

L'Organo di Controllo si dichiara indipendente rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.08.2025.

RESPONSABILITA' DEGLI AMMINISTRATORI

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

RESPONSABILITA' DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Gli obiettivi dell'Organo di Controllo comprendono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'Organo di Controllo.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) individua sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da eventi o comportamenti non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) l'Organo di Controllo ha esercitato il giudizio professionale e mantenuto uno scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- è stata valutata l'eventuale presenza di rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali. Sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sul bilancio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da

- comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- è stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
 - è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - l'Organo di Controllo è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa l'Organo di Controllo è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio al bilancio. Le conclusioni dell'Organo di Controllo sono basate su elementi probativi acquisiti sino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - è stata valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - è stato comunicato ai responsabili dell'attività di governance, identificati ad un livello appropriato, come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Gli amministratori del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio dell'Organo di Controllo, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, l'Organo di Controllo non ha nulla da riportare.

B. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2025 l'attività dell'Organo di Controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta si conferma che:

- L'attività tipica svolta dall'ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- L'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- Quanto sopra risulta confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nei bilanci degli ultimi due esercizi.

Si rileva come il Consorzio abbia operato nell'ultimo esercizio in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, pertanto, il controllo è stato svolto su tali basi vista la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429 comma 2 c.c. su:

- Risultato dell'esercizio sociale;
- Attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- Osservazioni e proposte in ordine al bilancio;
- Eventuale ricevimento di denunce di cui all'art. 2408 del c.c.

L'attività svolta ha riguardato l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.. Di tali riunioni sono stati redatti i verbali. Nel corso delle verifiche sono stati effettuati controlli sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione, sulla corretta tenuta della contabilità e del libro giornale nonché degli altri libri sociali.

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'Organo di Controllo ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e

dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

L'Organo di Controllo ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di Controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

È stata acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di competenza dell'Organo di Controllo, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall'Organo di Controllo pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2025 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Con riferimento al progetto di bilancio si evidenzia che:

- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e in tal senso non vi sono osservazioni che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e in tal senso non vi sono osservazioni che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c.;
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza;
- È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa;

- La proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato dell'esercizio è conforme alle norme di legge e dello Statuto.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si ritiene che il Bilancio d'esercizio, corredato dalla Relazione sulla gestione, rappresenti correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico e dei flussi di cassa del Consorzio al 31.08.2025 e condivide le scelte operate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Considerando le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di Controllo, lo stesso propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2025, così come redatto dagli amministratori.

Letto, approvato e sottoscritto.

Torino, lì 27.11.2025

L'Organo di Controllo
Dott. Roberto CODA
